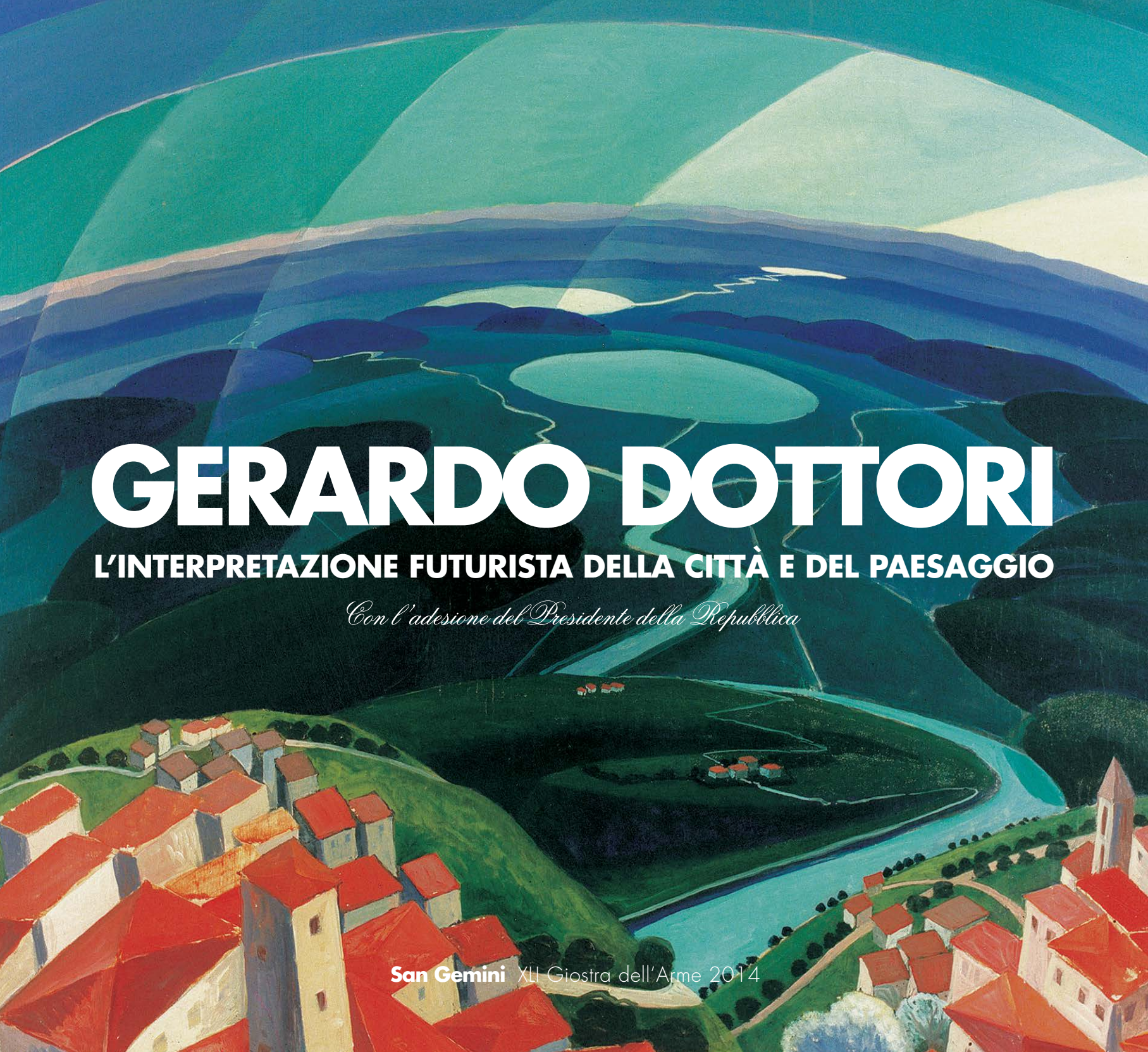


GERARDO DOTTORI

L'INTERPRETAZIONE FUTURISTA DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

San Gemini XLI Giostra dell'Arme 2014

In copertina
Paesaggio, 1931, olio su tavola, cm.63,5x81,5, Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Ente Giostra dell'Arme
"San Gemini"

GERARDO DOTTORI

L'INTERPRETAZIONE FUTURISTA DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

a cura di
Massimo Duranti, Andrea Baffoni e Francesca Duranti

SAN GEMINI
PALAZZO VECCHIO, SALA DEI PRIORI
STAZIONE DI POSTA SAN GEMINI, SALA CULTURALE

XLI Giostra dell'Arme, 27 settembre –12 ottobre 2014

Promotore e coordinatore
Piero Zannori

Mostra e catalogo a cura di
Massimo Duranti
Andrea Baffoni
Francesca Duranti

Collaborazione
Antonella Pesola

Realizzazione
Ente Giostra dell'Arme "San Gemini"
Archivi Dottori

Organizzazione
Carlo Bravini
Furio Benedetti
Moreno Cerquetelli
Stefano Giammugnai
Andrea Milioni

Progetto grafico e impaginazione
Francesco Bellucci, Terni

Ufficio stampa
Archivi Dottori

Assicurazioni
Unipol Assicurazioni, ag. di Acquasparta

Trasporti
Centritalia Servizio Gestione Logistica srl

Segreteria
Alessandra Mercuri, Francesca Sabatini

Illuminazione
S.P.A.N. ensemble s.a.s., Spoleto
Mauro Rossi, Luca Ottaviani

Addobbi floreali
Vivai Spazio Verde, Terni

Collaborazioni
Franco Nulli, Stefano Pannacci, Renzo Corsetti,
Luigi Lattanzi, Ottavio Tomassini, Luca Quintili

Referenze fotografiche
Archivi Dottori

Stampa
AGC Arti Grafiche Celori, Terni
Carta Fedrigoni Symbol Freelife E/E 49

Ringraziamenti
Si ringraziano la Regione Umbria,
il Comune di Perugia,
la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia,
gli sponsor,
la comproprietà Eredi Francesco e Alberto Violati,
la Stazione di Posta San Gemini,
i Rioni cittadini Rocca e Piazza, l'Associazione
Valorizzazione del Patrimonio Storico San Gemini Onlus.

Si ringraziano inoltre
Luigi Amadei Galleria delle Arti, Giovanni Baratta, Giulia Bisogno,
Norietto Brenci, Mauro Cesaretti, Domenico Cialfi, Carlo Dell'Amico,
Cristina Duranti, Nicola Frondizi, Guido Guidi, Carlo Polinori,
Giuliana Valigi.

Un ringraziamento particolare a
Fabio De Chirico, Soprintendente per i beni storici artistici
ed etnoantropologici dell'Umbria;
gli storici dell'arte e funzionari della Soprintendenza: Tiziana Biganti,
Paola Passalacqua, Roberta Porfiri, Federica Zalabra;
Dirigenti, funzionari e collaboratori dell'Ufficio Cultura del Comune
di Perugia: Silvio Cipriani, Marina Bon Valsassina, Carla Vinti,
Catia Chiaraluce;
Giuliano Masciarri, Segretario generale della Fondazione Cassa
di Risparmio di Perugia.

**La mostra è organizzata in collaborazione
con la Regione Umbria e il Comune di Perugia**

Patrocinio

MiBAC Ministero per i beni e le attività culturali

Regione Umbria

Comune di Perugia

Provincia di Perugia

Provincia di Terni

Comune di San Gemini

Fondazione Cassa Risparmio Perugia

Accademia Belle Arti Perugia 1573

Archivi Dottori Associazione culturale

Con il contributo di

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

ROTARY INTERNATIONAL CLUB di TERNI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

MASSIMO *e* LEDA VIOLATI

Valorizzazione del Patrimonio Storico San Gemini

UNIPOL ASSICURAZIONI

Agenzia di Acquasparta

SP STAZIONE DI POSTA SAN GEMINI

SALA CULTURALE

BED & BREAKFAST — GUEST HOUSE

MEGACOLOR

TRECCANI

Agenzia Generale Toscana e Umbria

Il ritorno di Gerardo Dottori a San Gemini per la XLI Giostra dell'Arme

Il progetto culturale del nostro Ente si arricchisce quest'anno di una mostra personale di Gerardo Dottori, maestro dell'Aeropittura futurista, "L'interpretazione futurista della città e del paesaggio", con opere pittoriche esposte nella storica Sala dei Priori di Palazzo Vecchio mentre le opere grafiche sono ospitate nella nuova Sala Culturale Stazione di Posta San Gemini.

Per la nostra città si tratta di un ritorno del grande artista perugino dopo la personale realizzata nel 1975 dalla Pro-Loco nell'ambito della 3^ rassegna di pittura e scultura umbra, quale omaggio al pittore nel 90° compleanno.

Con la rassegna di San Gemini si chiude il ciclo di iniziative espositive del 2014 che ha visto accendere le luci sul Futurismo e su Dottori in particolare in varie parti del mondo come mai era accaduto. A Roma nella Galleria Russo, ad Assisi nel Museo della Porziuncola, a New York nel Guggenheim Museum della Grande Mela, e infine a Londra nel prestigioso museo Estorick Collection of Modern Italian Art.

Abbiamo colto l'opportunità di questa mostra che ben interpreta l'idea originaria del nostro Ente di realizzare rassegne di artisti umbri o di estrazione umbra che hanno valorizzato ed interpretato la profondità, la dolcezza e l'essenza mistica della terra umbra: nelle opere di Dottori si riconosce l'Umbria al primo sguardo per essere stato il paesaggio di questa oggetto di tanta ispirazione e creatività. Per questo è stato proposto di fare di Dottori l'ambasciatore culturale di PerugiaAssisi 2019.

Le nostre rassegne d'arte, iniziate nel 2003, hanno contribuito ad esaltare soprattutto l'anima culturale delle manifestazioni storico-rievocative della Giostra dell'Arme.

Il Consiglio direttivo dell'Ente Giostra dell'Arme San Gemini rivolge un caloroso ringraziamento a chi ha reso possibile l'evento: il curatore Massimo Duranti, Presidente degli Archivi Dottori, il cui contributo è stato determinante per la realizzazione della mostra, e i suoi collaboratori Andrea Baffoni e Francesca Duranti. Vuole altresì ringraziare i curatori delle precedenti rassegne d'arte Gabriele Simongini e Alessandro Masi, con particolare menzione a Mino Valeri con il quale il nostro promotore Piero Zannori ha iniziato 12 anni fa questo ininterrotto percorso. Un particolare ringraziamento va agli sponsor.

Ente Giostra dell'Arme "San Gemini"
Consiglio Direttivo

Regione Umbria

Presidente

È ormai tradizione che in occasione della Giostra dell'Arme si presentino a San Gemini mostre di grandi artisti, umbri o che hanno avuto rapporti importanti con la nostra regione. Penso a quelle dedicate a Alberto Burri, a Pericle Fazzini e Emilio Greco.

La scelta per questa edizione di Gerardo Dottori con *L'interpretazione futurista della città e del paesaggio* è quanto mai felice per una serie di ragioni. Innanzi tutto perché, più o meno casualmente, questa mostra conclude una serie di eventi a livello internazionale che in questo 2014 hanno visto il futurista perugino protagonista o coprotagonista in mostre di grande rilievo come *Italian Futurism 1909-1944* al Museo Guggenheim di New York, *Gerardo Dottori Futurist view*, la personale alla Estorick Collection of Modern Italian Art di Londra, e prima *Brani di Futurismo del Maestro dell'Aeropittura* a Roma, e ancora *Gerardo Dottori Santo Francesco* al Museo della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Una presenza itinerante di prestigio che si conclude a San Gemini riaffermando che questo artista, noto a livello internazionale anche in vita, ha sempre voluto sottolineare il suo attaccamento all'Umbria. Un'altra buona ragione per questa scelta è che a San Gemini Dottori espose nel 1975, ancora in vita, quando l'Associazione Pro Sangemini volle festeggiarlo per il suo novantesimo compleanno, nella stagione in cui la grande critica italiana l'aveva appena riscoperto.

Scelta felice soprattutto perché dell'Umbria, a ben vedere, Dottori è il massimo cantore artistico del Novecento al di là e al di sopra dell'essere stato esponete di rilievo del Futurismo e il creatore dell'Aeropittura, sua naturale evoluzione. L'Umbria di Dottori è quella delle dolci colline, dei laghi, delle sinuosità dei corsi d'acqua, delle prospettive dilatate ed infinite nell'ambito della sua poetica fondata su quello che è stato definito dalla critica "il dinamismo intrinseco della natura". E' anche quella dei volumi che si accavallano verso l'alto a comporre ideali borghi arroccati fra il verde e che ricordano le nostre architetture medievali. Fra Dottori e l'Umbria c'è stato così un vero e proprio sodalizio di pensiero e di vita vissuta che ci ha restituito esiti pittorici che della regione sono diventati un simbolo, una sorta di *brand,* opere ormai storicizzate dalla critica e dalla storiografia a livello internazionale, un cui originale esempio si ha notizia rappresenterà il nostro Paese nella mostra ufficiale di EXPO' 2015 a Milano.

Va espresso dunque un plauso ai responsabili dell'Ente Giostra, anche per aver scelto gli Archivi Dottori per garantire all'evento il massimo della scientificità.

Catiuscia Marini

Comune di PERUGIA

Assessore alla Cultura, al Turismo e all'Università

Di esempi eccellenti ce ne sono: il Museo Picasso a Parigi, ad esempio, che in corso di ristrutturazione ha concesso le sue opere per importanti mostre in varie parti d'Europa. Così il Comune di Perugia, con Palazzo della Penna: qui infatti è conservata l'importante raccolta di dipinti Gerardo Dottori con capolavori da lui donati, momentaneamente in attesa di degna ricollocazione negli spazi museali. Molti di questi, quindi, unitamente ad altri di altre istituzioni e di privati che li hanno concessi per lunghi prestiti, in attesa del nuovo allestimento della raccolta sono stati oggetto, nel 2014, di importanti eventi espositivi dell'opera del maestro futurista a livello nazionale ed internazionale. Al Guggenheim di New York nella fortunatissima mostra sul *Italian Futurism*, nelle personali di Roma, Santa Maria degli Angeli - dedicata a San Francesco- e, da ultimo, nell'importante antologica alla Estorick Collection di Londra.

Conclude questo ciclo San Gemini, in programma dal 27 settembre al 12 ottobre 2014, che da tempo ambiva esporre Dottori, anche in ricordo della mostra che il Maestro gli dedicò nel lontano 1975, l'ultima personale prima della sua scomparsa.

Del resto, quando nel 1957, donò al Comune di Perugia cinque suoi capolavori, l'Artista mise la condizione che fossero concessi in prestito per mostre in Italia e all'estero, a maggior ragione dunque per una iniziativa in uno dei borghi medievali dell'Umbria immerso nel tipico contesto dottoriano di architetture e paesaggio che furono oggetto trasfigurato delle sue narrazioni pittoriche e della esplicita poetica contenuta nel "Manifesto umbro dell'Aeropittura".

Anche il tema prescelto dagli organizzatori e dagli Archivi Dottori, chiamati a curare la mostra di San Gemini, quello, appunto, della "città e del paesaggio" appare quanto mai pertinente. Il paesaggio dottoriano, quello aeropittorico dagli anni Venti ai primi Quaranta e poi il "nuovo paesaggio moderno", secondo la definizione della storiografia, di sua originale concezione, sono peculiarità che la critica internazionale ha riconosciuto da tempo al nostro futurista, precisando il suo spessore estetico espresso come pittore del Novecento in tutte le sue stagioni, non solo quella dell'adesione al movimento marinettiano. Paesaggio e dinamismo della macchina che seppe coniugare mirabilmente nel *Trittico della velocità* del 1925-27 capolavoro assoluto del Futurismo italiano applaudito in tutto il mondo, da ultimo, appunto al Guggenheim di New York.

E poi, come accennato, il tema della città, la cui massima espressione si trova nell'opera *Incendio città* del 1925, capolavoro prezioso richiestissimo per decine di esposizioni internazionali, fra dinamismi urbani medievali e atmosfera surreale.

Queste ed altre opere del Comune e di altre istituzioni pubbliche, nonché di privati, faranno bella mostra a Palazzo Vecchio di San Gemini prima di trovare una nuova, definitiva sistemazione a Palazzo della Penna.

Teresa Severini

COMUNE DI SAN GEMINI

Sindaco

Quest'anno l'Ente Giostra dell'Arme di San Gemini offre l'opportunità di ammirare l'opera di un grande maestro del 900, Gerardo Dottori.
Lo straordinario scenario di Palazzo Vecchio sarà palcoscenico di una mostra che resterà nella memoria della nostra città perché consentirà di rendere omaggio ad uno degli artisti umbri più riconosciuti e celebrati.
Non possiamo sottacere la soddisfazione di ospitare le opere del grande maestro umbro riconosciuto come uno dei principali interpreti del futurismo avendo aderito a tale corrente nel 1912 e realizzato opere coerenti con la prima stagione futurista.
Il legame dell'artista con l'Umbria è protagonista della sua opera sia per il ricorrere del paesaggio umbro nelle sue opere sia per l'impegno profuso in molti centri della Regione con pitture e decorazioni murali di indubbio pregio.
Le sue ampie e liriche visioni del paesaggio umbro, visto dall'alto, sono stati tra i primi e più significativi esempi di aeropittura.
L'Amministrazione comunale non può che esprimere profonda gratitudine agli organizzatori ed entusiasmo per l'alto livello qualitativo della mostra e per l'elevato significato culturale del progetto per la nostra amata Umbria.

Leonardo Grimani

ROTARY INTERNATIONAL CLUB di TERNI

Presidente

Possono essere molti i modi di mettere a contatto le menti più fertili di una Terra; anche quest'anno il Rotary Club di Terni ha voluto essere partecipe di una importante manifestazione che rende omaggio ad un figlio illustre dell'Umbria: Gerardo Dottori e la sua interpretazione futurista della realtà, l'amore per la sua terra portato nel mondo siano uno sprone per noi tutti, dandoci la giusta carica di vitalità e di dinamismo.

Pietro Burrascano

La mostra che viene allestita, come di consuetudine, in occasione della Giostra dell'Arme presso Palazzo Vecchio e Sala culturale Stazione di Posta San Gemini, rende omaggio quest'anno ad un artista umbro, Gerardo Dottori, un gradito ritorno per la città di San Gemini, che alcuni anni or sono già ospitò le sue opere. Con rinnovato interesse viene riproposto questo pittore, il quale aderì al Futurismo e fu tra i firmatari del Manifesto dell'Aeropittura, di cui sarà poi uno dei più significativi interpreti.
Egli si discosta dal frastuono dei motori e delle macchine che esaltano la velocità, per una visione più mistica e poetica, sviluppando un suo carattere originale e un suo personale stile.
Costante nella sua produzione è infatti l'attenzione per la natura e il paesaggio, di chiara ispirazione umbra, visto dall'alto di vertiginose altezze, che consentono all'artista di superare il tradizionale limite dell'orizzonte.
I temi cari a Dottori e la limpida sensibilità con cui guardava il mondo che lo circondava sono da noi amati nel nostro lavoro associativo.
L'Associazione Valorizzazione del Patrimonio Storico, che opera nella realtà locale e che nei suoi ventuno anni di attività ha promosso numerosi interventi di restauro del patrimonio culturale, in questa breve presentazione coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sull'esigenza di sensibilizzare il pubblico in merito alla formazione di una coscienza di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio non solo culturale ma anche ambientale, per la salvaguardia di valori etico-estetici, naturalistici ed identitari, in quanto tutti devono partecipare e sentirsi coinvolti nella tutela e valorizzazione.
Infatti, è valorizzando che si tutela e si valorizza tutelando, perché tutela e valorizzazione si devono integrare e coniugare con la fruizione.
Per questi motivi l'Associazione V.P.S. ha voluto dare il proprio contributo alla realizzazione dell'importante mostra.

Leda Cardillo Violati
Presidente Associazione Valorizzazione
del Patrimonio Storico San Gemini Onlus

Dottori, la città e il paesaggio

di Massimo Duranti

PREMESSA

L'ultima mostra personale che Gerardo Dottori tenne in vita, nel lontano 1975, fu proprio nella Sala dei Priori di Palazzo Vecchio di San Gemini. La promosse l'Associazione Pro Sangemini presieduta da Massimo Violati in occasione dei novantuno anni dell'artista e la curò Tancredi Loreti presentando una trentina di opere che abbracciavano tutto l'itinerario estetico del futurista perugino. Alcuni di quei dipinti sono presenti anche in questa esposizione che l'Ente Giostra dell'Arme ha fortemente voluto per ricordare quel lontano evento e per proseguire in una tradizione ormai consolidata di mostre dedicate a protagonisti della pittura e della scultura italiani nati in Umbria o che hanno avuto stretti rapporti con la nostra regione, della qual cosa ringrazio il presidente Carlo Bravini e l'instancabile Piero Zannori che ha seguito passo passo la complessa organizzazione di questo evento. Così come ringrazio il Comune di Perugia per i generosi prestiti, la Regione Umbria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il Rotary club di Terni, la comproprietà eredi Francesco e Alberto Violati, l'Associazione Valorizzazione del Patrimonio Storico San Gemini Onlus e tutti gli altri generosi sponsor.

Con questa mostra si conclude un intenso anno di presenze di Dottori a livello nazionale ed internazionale. Si è infatti appena chiusa al Guggenheim Museum di New York, *Italian Futurism 1909-1944* dove è stato ammirato del nostro artista *Trittico della velocità* insieme alla *Sala da pranzo di casa Cimino*. Pochi giorni fa è terminata a Santa Maria degli Angeli, al Museo della Porziuncola, *Santo Francesco* che ha presentato le opere realizzate da Dottori sul Poverello di Assisi. Sempre in questi giorni ha chiuso i battenti *Gerardo Dottori. The futurist view* alla Estorick Collection of Modern Italian Art di Londra, un'antologica molto seguita e recensita, la prima oltremanica.

E allora, dopo i successi di New York[1] e Londra[2], qualcuno ha obiettato sull'opportunità di questa mostra a San Gemini. Che invece è importante perché ribadisce il grande attaccamento del futurista perugino alla sua terra, che manifestò costan-

1. In *Italian Futurism 1909-1944. Reconstructing the universe*, edited by Vivien Greene, Guggenheim Museum, New York, 20 febbraio-1 settembre 2014 Guggeneheim Museum Publications, New York 2014, di Dottori sono stati esposti *Sala da pranzo di Casa Cimino* dell'inizio degli anni Trenta, il suo capolavoro, *Trittico della velocità* del 1925-27 e *Battaglia aerea sul Golfo di Napoli* del 1942.

2. *Gerardo Dottori, The Futurist view,* curated by Massimo Duranti, Estorick Collection of Modern Italian Art 9 July-7 September 2014, AFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia, p.261.

temente nei comportamenti e nelle opere anche nella stagione storica della sua massima notorietà: il periodo fra gli anni Venti e i Trenta, quando espose a New York nel 1927-28 con grandi artisti italiani e nelle maggiori capitali europee come Parigi e Berlino, poi Istanbul, ed era presenza costante alle Biennali di Venezia dal 1924 e fino al 1942 e alle Quadriennali di Roma dalla prima edizione del 1931. Non dimenticò mai infatti la sua "umbritudine", intesa nella migliore accezione del termine dimostrando di essere il maggiore e il più moderno interprete estetico del Novecento dell'Umbria.
La figura di Gerardo Dottori è poi figura del movimento marinettiano legata ai "Luoghi del Futurismo"[3]. Quando si trasferì a Roma nel 1926 lavorando a stretto contatto con Marinetti, diventò di fatto il suo portavoce ed ebbe costanti contatti con i gruppi regionali e locali del movimento collaborando a mostre e scrivendo per le numerose riviste che venivano pubblicate in ogni parte della penisola.
Per concludere questa premessa, occorre ricordare altri aspetti della poliedricità della personalità dell'artista che, seppure in parte, sono legati alla sua appartenenza antropologica a questa regione. Dottori, oltre che pittore, è stato infatti abilissimo muralista, scenografo, ceramista, poeta, scrittore, critico d'arte e giornalista, la cui produzione di penna è in gran parte da scoprire e valorizzare, così come così come la sua attività di amministratore, docente e poi direttore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia[4].

DOTTORI E L'UMBRIA: UN LEGAME E UN'IDENTIFICAZIONE

Fra il futurista perugino e l'Umbria delle colline dalla curva dolce, dei laghi, delle sinuosità dei fiumi, delle prospettive dilatate e distorte, profonde c'è stato sempre un legame di necessità. Il suo linguaggio pittorico, fin dagli esordi nell'avanguardia artistica dei primi anni Dieci, era fondato su una poetica originalissima che individuava un "dinamismo intrinseco della natura", secondo la definizione della critica. Rientrano in questo discorso anche le costruzioni dei volumi che si sovrappongono irregolari verso l'alto a comporre ideali borghi arroccati fra il verde, come le nostre architetture medievali.
In generale, fra Dottori e l'Umbria c'è stato un sodalizio di pensiero e di vita che ci ha restituito esiti pittorici diventati simboli, una sorta di marchio del nostro privilegiato territorio incastonato come un cuore nel nostro Paese.
Abbiamo dunque parlato di un artista che continua ad essere al centro delle ricerche storiografiche e della critica a livello internazionale e non solo perché fu protagonista di primo piano dell'avanguardia futurista, e il maggiore interprete dell'Aeropittura, evoluzione del Futurismo, ma per essere stato un grande artista tout court.

3. L'espressione è tratta dal convegno sui *Luoghi del Futurismo* che si tenne nel 1982 a Macerata nel quale si fece una prima ricognizione degli studi sulla diffusione del Futurismo in gruppi regionali e da cui venne l'impulso per approfondire con mostre e pubblicazioni l'impegno sul territorio dei futuristi. Per maggiori informazioni sui luoghi del Futurismo - fra gli altri - cfr. M.Duranti, *The Umbrian Futurists, and Regional Futurism* in *Italian Futurism 1909-1944. Reconstructing the universe*, cit.

4. Questa produzione poetica e letteraria, nonché numerosa pubblicistica dell'artista, e la documentazione sull'attività all'Accademia di Perugia sono custoditi in gran parte nell'Archivio Dottori, Perugia.

E non è dunque un caso che, confermando quanto già sommessamente annunciato, Dottori è stato invitato alla mostra ufficiale di EXPO' 2015 alla Triennale di Milano *Arts & Foods*.
Ma ripercorriamo rapidamente la storia e l'itinerario artistico di questo artista per collocarlo adeguatamente nelle stagioni del suo tempo.

DOTTORI, LA CRITICA INTERNAZIONALE PER UN ARTISTA A TUTTO TONDO

La critica internazionale del tempo di vita dell'artista, come quella che si è espressa successivamente alla sua scomparsa, saggistica e storiografia datate dagli anni Venti in poi, rivelano che Dottori, nato in provincia, venne collocato in una dimensione sovranazionale subito dopo la Prima guerra mondiale, qualche anno dopo i "fondatori" proprio a causa della guerra, perché già nel 1914 organizzò una "Serata futurista a Perugia" con Marinetti e compagni[5], ma non ebbe il tempo di coltivare quei rapporti che sarebbero diventati legami duraturi, ma solo dopo la fine del terribile conflitto mondiale. Il 1920, dopo qualche mese di sbandamento, il futurista esordisce a Roma, alla Galleria Bragaglia, ed è subito successo di critica.
Limitandoci a una veloce carrellata, in questa occasione degli autori stranieri, proprio a rimarcare la precoce notorietà internazionale, rinviando alla aggiornata bibliografia di Antonella Pesola negli apparati, vale la pena ricordare – fra gli altri - che nel 1924 Tancrede Viala scrisse "(Dottori) si dimostra superiore e concepisce l'estetica con uno stile sintetico dei più interessanti". Da par suo, De Saint Aignan nel 1926 che affermò "Dottori deve essere considerato come uno dei maestri del Futurismo... uno dei più potenti come entità originale". Viala, nel 1927 torna a scrivere su Dottori definendolo "il più grande dei futuristi…una nobile e geniale figura d'artista"[6]. Scrivono dell'artista anche Tristan Sauvage, Pittura italiana del dopoguerra (1945-1957) Schwarz, Milano 1957; e Rosa Trillo Clough nel 1961, *Futurism: the story of a modern art movement, a new appraisalm*, New York. Per Alberto Sartoris nel 1968 Dottori è "anche una delle prime e delle più interessanti figure dell'astrattismo"[7]. Autori che si espressero in occasione di numerose mostre fuori dei confini italiani: da Ginevra a Parigi, Praga, Barcellona, New York[8].
La critica europea ha dunque chiarito che il futurista umbro è stato artista di valenza internazionale fin dagli esordi.

5. Il 7 aprile 1914, al Politeama Turreno di Perugia, si tenne uno spettacolo futurista organizzato da Dottori con l'intervento di Marinetti Paolo Buzzi, Luciano Folgore, Francesco Cangiullo e altri. Tra 1915-16, arruolato per la Prima Guerra Mondiale, scriverà molte "parole in libertà". Alcune di queste, firmate con lo pseudonimo G. Voglio, vengono pubblicate su "L'Italia Futurista".

6. T. Vialà, in *Gerardo Dottori aeropittore futurista umbro,* Tipografia della Rivoluzione Fascista G. Donnini, Roma 1942, p. 18.

7. Cfr. A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano 1968.

8. Si riportano di seguito le mostre più significative di questa stagione. *Exposition Internationale d'Art Moderne*, Ginevra, 26 dicembre 1920 - 25 gennaio 1921: *Exposition des Peintres Futuristes Italiens et Conférence de Marinetti*, Parigi, Galerie Reinhardt, maggio; *Vystava moderniho umeni italského k oslave danteove*, *Krasoumná jed nota dum Umelcu*, Praga, ottobre - novembre; *Exposition Internatio-nale d'Arte Moderne*, Ginevra,

LA CITTÀ E IL PAESAGGIO FUTURISTA DI DOTTORI

Il tema di questa mostra - non una delle tante mostre di Dottori e certamente non un'antologica -, vuole rileggere di Dottori le città delle (antiche) architetture urbane, vere o trasfigurate, e il paesaggio, anch'esso reale o ideale, in relazione fra loro, attraverso una lettura sincronica, dove le energie che hanno dato origine alle moderne metropoli sono di fatto le stesse che originarono quelle medievali e prima ancora i laghi e le montagne.

Non le città di Boccioni de *La città che sale*, quella della modernità industriale che si viveva a Milano nei primi anni Dieci del Novecento, la stessa invocata nel *Manifesto di fondazione del Futurismo* e in quello della *Pittura futurista* del 1910, quella di Dottori, bensì le città medievali arroccate dell' Umbria che erano dinamiche per loro concezione architettonica e che l'artista esaltò trasfigurandole e travisandole e in tante narrazioni aeropittoriche dalla metà degli anni Venti in poi. Di Dottori è anche *Incendio città* del 1925, in mostra, nelle sue varie versioni e studi preparatori, una città tortuosamente dinamica e metafisicamente illuminata di fuoco che arde in svettanti lingue rosse gialle al centro della narrazione. Il discorso sulla città prende però avvio in questa mostra dai prodromi figurativi dell'artista esponendo *Paesaggio*, databile ai primi del Novecento, un rarissimo dipinto di suggestione macchiaiola, da poco messo in luce, dove spicca una torre campanaria non meglio identificata (quella di Palazzo dei Priori di Perugia? O di un paese sulle colline prospicienti il Lago Trasimeno?), un simbolo architettonico di una città medievale, ritagliato nel paesaggio al tramonto. E poi, sempre in mostra, quello delle "sintesi" come tortuose vie medievali dei tanti borghi umbri. *Aerosistesi di Orvieto*, piuttosto celebrativo, con le inedite *Sintesi di Padova* e *Sintesi di Vicenza, Torino e Todi*; ancora in mostra *Olivi* degli anni Trenta; la bellissima sconosciuta *Aeropittura* degli anni Trenta con una ideale conformazione ovaleggiante con architetture a strati concentrici; i bellissimi arroccamenti di *Castello sul lago* dei primi anni Trenta, *Temporale paese* del 1952 e *Paese umbro* del 1953.

Sulla concezione futurista dottoriana della città, meglio dire della metropoli, ma anche della forma urbana, scrive qui diffusamente Andrea Baffoni, ricordando che nel dibattito sui temi della modernità urbana a livello locale, ma anche nazionale il nostro artista è stato sempre in prima linea, immaginando per la sua Perugia anche grattacieli e auto elettriche, ed è l'unico futurista ad aver poi praticato pittoricamente l'elevazione architettonica e naturalistica partendo dalle verticalità medievali.

1922; *Futuristische Ausstellung,* Berlino, Galerie der Futuristen Bewegung, marzo; Galerie Reinhardt; *Exposition Internationale d'Arte Moderne*, Ginevra,1922; *Internationale Ausstellung Neue Theatertechnik*, Vienna, Konzerthaus, (settembre), 1924; *International Exhibition of Modern Art*, New York, Brooklyn Museum, 19 novembre 1926 - 1 gennaio 1927; *The International Exhibition of Modern Art, New York*, Anderson Gallery, 25 gennaio - 5 febbraio 1927; *Esposizione Internazionale d'Arte, Barcellona*, maggio; *International Theatre Exposition,* New York, 1928; *Esposizione Internazionale d'Arte, Barcellona*, (febbraio - maggio); *Peintres futuristes italiens,* Parigi, Galerie 23, 27 dicembre 1929 - 9 gennaio 1930.

IL PAESAGGIO DELL' AEROPITTURA DAI PRODROMI ALLA PIENA MATURITÀ

Il paesaggio di Dottori conosce prodromi figurativi e divisionisti e poi matura l'Aeropittura; dopo la fine storica del Futurismo approda al "Nuovo paesaggio moderno". E' comunque, pur nelle evoluzioni, sempre l'Umbria delle colline dalla curva dolce e dei fiumi dalle sinuosità come profili di donna e dei laghi come occhi.

Le sue prime esercitazioni sono sul paesaggio nel quale scorrazzava giovinetto a caccia di lucertole e da grande col fucile che usava, in realtà, poco, e col suo cane. L'amore per il paesaggio visto dall'alto era nato in Dottori nelle escursioni giovanili sulle colline dintorno a Perugia e su quelle più alte prospicienti il Lago Trasimeno. Vedute di originale invenzione poi sintetizzate, immaginativamente idealizzate, spiritualizzate nel suo lirismo contemplativo che non escludeva il dinamismo.

Dobbiamo arrivare ai primi anni del '900 per trovare opere che superano la figurazione in voga e sperimentano quei linguaggi che da tempo rappresentavano il massimo dell'innovazione. *Fanciulla umbra* del 1904, in mostra, è un autentico capolavoro del divisionismo italiano. Come Boccioni e Balla, anche Dottori, prima di incontrare l'avanguardia futurista, nella marcia di avvicinamento verso la completa rottura con la tradizione, trova nel pointillisme francese il linguaggio che conduce alla modernità. Con grande efficacia e col pennello più sottile costruisce lo scenario paesaggistico, sul quale si staglia la figura della fanciulla, con un palinsesto cromatico ordinato di puntini. Un paesaggio che cambia consistenza a mano a mano che ci si avvicina alla tavola.

Intorno al 1912 Dottori aderisce al Futurismo che inneggiava alla velocità, al dinamismo, alla traduzione artistica delle sensazioni uditive e visive. Ci si butta appieno, ma sempre con la sua impronta di originalità legata alla natura. E così i suoi ciclisti e motociclisti degli anni dal 1912 al 1914, poi le sue macchine e i suoi treni sono sempre inseriti in scenari di natura, una natura coinvolta appieno nelle narrazioni che sono parte del dinamismo della macchina. Opere che non rientrano nello specifico di questa mostra.

Dopo la Prima guerra mondiale Dottori matura in progress un'evoluzione del linguaggio futurista prettamente legata, come abbiamo visto, al superamento del solo mito della macchina col coinvolgimento del paesaggio.

Questo per dire che Dottori, pur fedele ai canoni originari del manifesto di fondazione del Futurismo del 1909, mantenne sempre una sua autonomia di giudizio e di comportamento.

Fu infatti, ad esempio, il primo futurista invitato nel 1924 alla Biennale di Venezia, quando i futuristi non erano stati ancora ammessi e lui si presento nella sezione a concorso, non senza il disappunto di Marinetti[9] venendo ammesso; lo stesso accadde per la sua partecipazione alla Biennale romana del 1923.

Verso la metà degli anni Venti, nasce spontaneamente l'Aeropittura, come svolgimento del Futurismo, definito anche impropriamente "Secondo Futurismo" individuabile nella seconda metà degli anni Venti, evoluzione dei postulati

9. In una lettera a Dottori dell'8 marzo 1924 Marinetti, anche a nome di Balla, scrive "inviare quadri a Venezia implica concessioni al gusto passatista" (Archivio Gerardo Dottori Perugia).

futuristi che coniuga il macchinismo dell'aereo con le visioni del paesaggio dall'alto e in movimento, a fish eye, come in *Paesaggio* del 1931 in mostra, un paesaggio talvolta lirico e intriso di misticismo.
Storicamente la concezione teorica di questo nuovo linguaggio è di Mino Somenzi e Gerardo Dottori che la elaborarono nel 1928[10], seppure il futurista umbro avesse già dipinto paesaggi dinamici dall'alto dal 1924. Etha Fles narra nel 1934 l'episodio della nascita dell'Aeropittura dopo il volo di Dottori insieme a M. Somenzi: "Un giorno un suo amico lo prese con sé in un aeroplano e in quella gita gli furono aperti nuovi orizzonti; un modo di osservare e di pensare fino ad allora mai conosciuto gli allarga la sua ammirazione sul mondo"[11]. Marinetti recepì questa evoluzione - non l'unica in verità di quella stagione -, vedi l'"Arte meccanica" di Pannaggi e Depero, né il nascente spazialismo di Prampolini, pubblicando un articolo del 1929 sulla "Gazzetta del Popolo" di Torino[12]. L'articolo, ritenuto il manifesto dell'Aeropittura, è in realtà un primo scritto sull'innovazione aeropittorica, quasi del tutto ripreso dal manifesto originario di Mino Somenzi. Dunque solo una versione non completa del manifesto ufficiale che sarà pubblicato solo nel 1931 con le firme di Marinetti, Balla, Benedetta, Depero, Prampolini, Dottori, Somenzi e Tato[13]. Proprio Marinetti nel 1939, nell'introduzione alla sezione futurista della III Quadriennale di Roma, precisò le tendenze dell'aeropittura, rinvenendone quattro e collocando Dottori in quella "Trasfiguratrice lirica spaziale".
Su Dottori Marinetti aveva già scritto varie volte e nel 1931, per la prima volta, aveva stilato una specie di graduatoria dei suoi futuristi "Tato, Benedetta, Fillia, Thayaht, Oriani, Munari non sono inferiori in attività creatrice ai maestri: Balla, Russolo, Depero, Prampolini, Dottori"[14].
Ripartendo però dall'incipit delle visioni dottoriane dall'alto per rileggerne le evoluzioni del linguaggio, è bene ricordare che i prodromi si appalesano già nella seconda metà degli anni Dieci con *Sintesi dinamica delle Dolomiti* del 1917, una visione dall'alto distorta del paesaggio montagnoso, in cui la stratificazione rocciosa e le guglie si

10. Sulla origine dell'Aeropittura si veda M. Duranti in *Futurismo 1909-1944*, a cura di E. Crispolti, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 7 luglio - 22 ottobre, Mazzotta Milano 2001. Mino Somenzi sulla vicenda della paternità del Manifesto scrive a Dottori: "Tu fosti il primo al quale sottoposi il mio studio e convenisti, dopo qualche ora di volo, sulla necessità dell'aeropittura. Anzi, aggiungo che, forte della tua tipica sensibilità aeropittorica, mi fosti eccellente collaboratore" (Mart, Archivio del '900 di Rovereto, Fondo Somenzi I. 1. 36, III. 2. 6).

11. E.Fles, *Gherardo Dottori*, in "*Op de hjoogte*", Harlem, maggio 1934

12. F.T. Marinetti, *Prospettive del volo e aeropittura*, in "La Gazzetta del Popolo", Torino, 22 settembre 1929.

13. F.T. Marinetti, *La prima affermazione nel mondo di una nuova arte italiana: l'aeropittura*, "Il Giornale della Domenica", Roma 1-2 febbraio 1931. Ripubblicato in *Aeropittura Manifesto Futurista*, "Futurismo", a. II, n. 58, Roma 12 novembre 1933, p. 4.

14. Cfr. F.T.Marinetti, *Il paesaggio e l'estetica futurista della macchina*, Edizioni Nemi, Firenze 1931.

15. Cfr. G. Dottori in *Mostra futurista di aeropittura e di scenografia*, (catalogo della mostra), Galleria Pesaro, Milano, ottobre-novembre 1931.

avvitano e si dilatano nello spazio. Già matura è la visione sintetico- geometrizzata a occhio di pesce di *Lago* del 1920, in cui Dottori cerca, ancora staticamente, una visione totalizzante del paesaggio, collocando idealmente l'osservatore al centro della narrazione affinché possa contemplare più spazio possibile, ma già nel 1923 con *Primavera umbra* la visione è dinamica e intrisa di lirismo.
In questo ambito, Dottori realizza il suo capolavoro, che lo è di tutta la pittura futurista dopo gli anni Venti, quel *Trittico della velocità* del 1925-1927, eccezionalmente in questa mostra dopo essere stato ammirato per lungo tempo al Guggenheim di New York in *Italian Futurism 1909-1944*, che sublima liricamente il rapporto macchina-ambiente nelle spericolate prospettive dall'alto, non ancora in movimento dall'aereo, e nelle armonie cromatiche.
La concezione dell'Aeropittura di Dottori ha una forte connotazione culturale, oltre che pittorica, ma non certo astratta, avendo anche più volte fatto esperienze di volo, riassunta nel 1931 nella affermazione "aeropittura non significa tanto immettere nella pittura elementi figurativi nuovi…, quanto dare ai pittori nuove e più vaste possibilità di ispirazione… volare significa aprire e areare la fantasia"[15].
Qui si inseriscono tutti i concetti espressi nel manifesto del 1928- 1931 concernenti la simultaneità, il policentrismo prospettico e il disprezzo per i particolari, che l'artista perugino aveva già adottato da tempo nel suo linguaggio e che si legavano alla sua visione lirica e, in qualche misura, spaziale dell'ambiente, facilmente rinvenibili in opere in mostra come *Forme ascensionali* (o *Forze ascensionali*), 1930, in mostra, dove coniuga audacemente ghiacciai svettanti alpini con pacifici paesaggi umbri.
Tornando ai presupposti teorici, nel catalogo pubblicato nel 1942[16] (l'anno della mostra personale alla Biennale di Venezia) Dottori presenta la sua dichiarazione di poetica *La mia pittura futurista umbra*, meglio noto come *Manifesto umbro dell'aeropittura*. L'incipit è dell'"appassionato umbro che adora la sua terra" il quale ha "voluto creare un'aeropittura umbra futurista" stilizzando, spazializzando, spiritualizzando e divinizzando la natura, concretizzando plasticamente la spiritualizzazione, esprimendo plasticamente la velocità. La sua aspirazione era quella di far diventare il paesaggio terrestre paradiso isolandolo fuori tempo-spazio e nutrendolo di cielo, facendo il contrario della pittura rinascimentale umbra che il cielo lo trascinava in terra. Dell'Umbria racconta le "forme eleganti e vigorose di montagne originalissime pianure e colline fiumi laghi ammirevoli" e la predilezione per il "cerchio la curva dolce le ascese che suggeriscono la spirale. Cosicché è nato spontaneo in me un paesaggio umbro circondante in cui costringo lo spettatore a porsi idealmente con me nel centro dell'aeropittura per dominarla e viverla nella sua rotondità totalitaria". Ritorna poi l'orgoglio nella rivendicazione di essere stato "primo tra i futuristi (a dare) un cielo popolato e geometrizzato di aeroplani ed ho così misticizzato la macchina aerea". Infine, riguardo all'acqua, conclude "Se sorvolo

16. Cfr.*La mia pittura futurista umbra*, cit.

17. F.T. Marinetti, Fillia, *Manifesto dell'arte sacra futurista* in "Gazzetta del Popolo, Torino, 8 luglio 1931. Sull'Arte sacra Futurista cfr. il catalogo della mostra *Piety and Pragmatism: Spiritualism in Futurst Art | Arte sacra futurista: spiritualità e pragmatism*, a cura di M. Duranti,

un golfo o un lago è perché così mi posso immantellare col loro liquido verde-azzurro-bianco-grigio raggiungendo così le mie simultaneità di forma-colore comprese quelle di acque interspecchiantesi".
Case dai tetti rossi, fiumi, colline, spesso sorvolate da aeroplani compendiate in *Autoritratto* del 1928, o focalizzazioni di brani di paesaggio come in *Lago umbro* del 1942, fantastica visione in picchiata del Lago Trasimeno che diventa un occhio circondato a corona da un verde primitivo.
Nell'ambito della stagione aeropittorica non va dimenticata l'attenzione per l'Arte sacra, che diventa *Manifesto dell'Arte Sacra Futurista* nel 1931 della quale Dottori è protagonista essendo stato, come scrive Marinetti nella premessa al testo il "primo futurista ad aver rinnovato l'arte sacra"[17].
Va anche ricordato che negli anni Trenta il futurista perugino realizza anche ambientazioni, disegnando ad esempio la già citata *Sala da pranzo di Casa Cimino*, elegante e modernissima negli inserti dinamici in metallo e vetro e ambientando futuristicamente il ristornate Altro Mondo a Perugia nel 1923[18].

IL NUOVO PAESAGGIO MODERNO

Finita la guerra e scomparso Marinetti nel 1944 e concluso storicamente il Futurismo, seguono per i futuristi tutti e dunque anche per Dottori, gli anni dell'isolamento, durante i quali continua però a insegnare e a dirigere l'Accademia di Belle Arti di Perugia dove era stato chiamato nel 1939 alla cattedra di Pittura. Dal punto di vista artistico non si piega alla nuova avanguardia artistica, ma distilla e distende il linguaggio aeropittorico -non senza qualche autocitazione di brani degli anni Venti-Trenta- e lo stempera dagli ardori aeropittorici per costruisce luoghi della serenità dello spirito, spesso reali, soprattutto idealizzati e trasfigurati, ma sempre nel segno della modernità. È il "Nuovo paesaggio moderno", espressione coniata da Guido Ballo[19] per intendere il complesso della pittura dottoriana di paesaggio di quella stagione, ancora più lirica, con accenti di misticismo, i cui migliori esiti sono certamente *Umbria primavera* del 1945, in mostra, come *Umbria vergine* del 1949, fino a *Momento mistico* del 1965 e *Volando sull'Appennino: montagne e lago* del 1967 in una verticalità ricca di fiumi laghi monti remoti e intenso verde collinare.
Un rinnovato vigore che rivela anche nella pittura murale di soggetto religioso che continua a realizzare in giro per la regione dopo la fine della guerra. Permane in queste anche la ricerca sul tema delle città, come in *Temporale-paese* del 1952, in mostra. C'è insomma una riflessione sul paesaggio e sulla sua bellezza primigenia, tradotti in rappresentazioni moderne, trasfigurate e liriche, spesso anche piene di misticismo, ormai lontane dalle arditezze futuriste e dalle visioni aeropittoriche distorte e dilatate.

R.Miracco, R. Cremoncini, C. Adams, London, Estorick Collection of Modern Italian Art, 26 settembre-23 dicembre 2007, EFFE, Gangemi, Roma 2007.

18. Per maggiori notizie su Dottori e le arti applicate cfr. F.Duranti *Arti applicate e ambientazione nell'opera di Gerardo Dottori* in *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M.Duranti EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006.

19. G. Ballo in *Dottori aeropittore futurista*, a cura di Tancredi Loreti, Editalia, Roma 1970

OPERE SU CARTA E SERIALI

Dottori ha avuto una costante passione per il disegno che coltivò dagli anni della formazione in Accademia e nel parallelo periodo di lavoro nel negozio dell'antiquario Rocchi. In entrambi i casi copiava gessi e motivi decorativi rilevando un'ottima attitudine alla rappresentazione di motivi classici, poi liberty, ed ancora di motivi futuristi ed aeropittorici. Spesso questi lavori sono attenti studi preparatori di dipinti o di pitture murali. Altre volte nascono, veloci ed incisivi, realizzati senza progetti realizzativi. In questa mostra si presenta un gruppo di carte realizzate a matita o inchiostro di varie stagioni, dal 1916 agli anni Trenta, quasi sempre sui temi della città e del paesaggio propri di questa mostra.
C'è infine una sorta di appendice a questa mostra, ma il termine è riduttivo, presentata nella nuova Sala Culturale Stazione di Posta San Gemini sulla grafica seriale di Dottori, raramente esposta con una certa ampiezza, che dimostra questa sua tarda attenzione (circa dal 1969) per alcune tecniche grafiche: litografia e serigrafia. Un bel compendio di tavole in bianco e nero e a colori, diventate rarissime, in cui l'artista riprende felicemente i soggetti della sua storia artistica e ce li restituisce con tecniche seriali dando così la possibilità a una ben più ampia platea di collezionisti di possedere motivi e paesaggi del suo repertorio.

CONCLUSIONI

Questa concisa disamina è un altro contributo alla lettura di Gerardo Dottori come pittore legato fortemente ai valori della sua terra, ma con un linguaggio direi "universale", in grado cioè di rappresentare la natura e l'ambiente della modernità partendo però dalle radici del passato. Il suo è stato dunque un Futurismo maturo che ne ha sperimentato arditezze e potenzialità di ambiti esplorabili, svecchiando molto e conservando lo spirito, ma non la pratica delle "gloriose tradizioni" che combatté anche lui. Una mostra che è un contributo utile a precisare alcuni passaggi e a evidenziarne altri per un pubblico che nell'arte cerca risposte estetiche, ma anche di contenuto, e contenuto legato alla storia delle proprie origini.

Dalla torre al grattacielo: la città contemporanea secondo Dottori

di Andrea Baffoni

Per i futuristi la città è il luogo dove tutto accadrà. È l'emblema della modernizzazione, dello sviluppo sociale; è lo spazio del futuro. I centri di propagazione del movimento si trovano a Milano, prima, e Roma poi, allargandosi, in seguito, a Firenze, Torino, Genova, Venezia, ma anche toccando città minori, proprio come le umbre Perugia e Terni.

Punti di partenza per tutti sono le suggestioni derivate dalle opere di Boccioni, Carrà, Russolo, Severini e Balla, firmatari nel 1910 del *Manifesto della pittura futurista*. Ma per quanto riguarda il tema specifico della città, soprattutto i primi due hanno rappresentato un esempio significativo. Con loro la metropoli ha preso vita, divenendo entità pulsante, non più solo agglomerato di abitazioni e negozi, ma un pullulare vitalissimo di esperienze, un organismo autosufficiente. *La città che sale di Boccioni* ne è il fulcro, accostata a sua volta da opere attinenti come *Idolo moderno*, con l'esaltazione dei lampioni elettrici o *La strada entra nella casa*, e *Visioni simultanee*, dove elementi metropolitani si intersecano con ambienti domestici. Tutto nella città è vita; ma vita meccanica, dove le ragioni del sangue vengono sostituite da quelle della corrente elettrica; dove alla carrozza si sostituisce l'automezzo. È così che Carlo Carrà, nell'opera *Ciò che mi ha detto il tram*, può immaginare un dialogo con la macchina, quale metafora di nuova umanità.

Gli esempi sono molteplici e certamente su tutto grava la visionarietà di Antonio Sant'Elia, che da architetto intende trasformare la metropoli partendo dal ripensamento delle strutture abitative. Prima di tutto, infatti, la città è l'ambiente dove vive l'uomo moderno. Le case dovranno quindi adeguarsi alla nuova identità del cittadino: non più società del cavallo, ma dell'automobile.

Dottori, è noto, rappresenta una voce fuori dal coro. Dalla sua Perugia resta attaccato al tema della natura, trovando il modo per trasferire al paesaggio le suggestioni che i suoi colleghi traggono dalla città. Il dinamismo, l'energia, il movimento ascendente, non esistono solo nelle dinamiche metropolitane, ma esistono ancor prima nella natura: nel fiorire di papaveri rossi, nell'innalzarsi delle montagne, nell'energia del fulmine. La natura è vita; la vita è energia. Ma Dottori è uomo del proprio tempo, e mentre si sforza di convincere gli amici futuristi sull'opportunità di riflettere le dinamiche naturali, ai concittadini vuole dimostrare come la società sia ormai entrata nella modernità. Perugia è città medievale, definita da Marinetti "dinamismo di guerre medievali cubisticamente pietrificato"[1],

1. La definizione viene riportata da Dottori nell'articolo *Grattacieli a Perugia*, in "Sant'Elia", a. 1, n. 2, Roma 22 ottobre 1933.

ma l'artista cerca di aprirla al vento del rinnovamento. Già nel 1914 aveva organizzato una serata futurista al politeama Turreno, cui era intervenuto proprio il fondatore del movimento e, quando possibile, mostra il linguaggio futurista attraverso interventi di decorazione murale. Tra i più noti vi erano quelli del Bar Ricci a Perugia in Corso Vannucci, e le più complesse decorazioni del ristorante Altro Mondo, poco distante. In questo spirito di rinnovamento, tuttavia, c'è spazio anche per opere mai realizzate, motivo per cui non vengono mai ricordate, ma che più di altre dimostrano quanto Dottori fosse attento al problema del rinnovamento urbanistico.
Nei mesi a cavallo fra 1924 e 1925, balza alle cronache perugine una polemica giornalistica innescata involontariamente proprio dal futurista. Avvicinandosi il decennale che ricorda l'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale, Dottori da conto, sul quotidiano "L'Assalto", dell'idea, serpeggiante fra la cittadinanza, di erigere un monumento ai caduti. Monumento già esistente, sottolinea, rappresentato dal "camposantino" ubicato nel cortile della Prefettura. Evidenziando l'opportunità di realizzare qualcosa di più moderno, riporta quindi un'idea che si fa strada fra gli artisti: "erigere un faro in un punto dominante della città". Al di là della possibilità di realizzazione, Dottori sottolinea la positività del progetto poiché, non essendo il solito "camposantino", ha buone possibilità di essere una vera opera d'arte, quindi "una creazione originale":

Un faro coronato dalla lanterna che proietta nella notte i suoi fasci giranti di luce tricolore, visibile dai piani dai monti dalle città umbre[2].

Con ciò Dottori non prende posizione, limitandosi ad una opinione d'artista e lasciando la parola "agli architetti, agli scultori e a tutti coloro che s'interessano di questioni d'arte".
Dopo alcuni mesi, il 1 giugno 1925, l'argomento torna a colorire le cronache cittadine. Ancora su "L'Assalto", il giornalista e studioso d'arte Ottorino Gurrieri, pubblica un articolo riprendendo la questione del monumento, ricollegandosi velatamente anche alle precedenti esternazioni di Dottori. Ma adesso l'attenzione è rivolta al problema della torre campanaria, rimasta incompleta e, a suo parere, da sostituire con una "felice e slanciata" struttura, che restituisca al Palazzo dei Priori l'orgoglio di edificio monumentale[3]. L'articolo si dilunga su questioni storiche ed estetiche, denotando una particolare attenzione per temi attinenti la conservazione del patrimonio artistico, o quantomeno al culto del passato. Niente di più stimolante per Dottori, che da fervente futurista coglie la palla al balzo per controbattere. Occasione non solo per polemizzare con un tutore del "passatismo", ma soprattutto per divulgare nozioni futuriste.

2. Gerardo Dottori, *Note d'arte. Il monumento ai caduti*, in "L'Assalto", Perugia, sabato 13-domenica 14 settembre 1924.
3. Ottorino Gurrieri, *Il monumento ai caduti di Perugia*, in "L'Assalto", Perugia, lunedì 1-martedì 2 giugno 1925.

Gerardo Dottori, *Sole sulle torri*, (1929), tecnica mista su tela, cm 85x74
Regione Umbria, in deposito presso Fondazione Accademia Belle Arti "P. Vannucci", Perugia

Il 3 giugno interviene ironizzando sull'idea di Gurrieri, ritenuta obsoleta e lontana dal principio stesso dell'arte poiché, precisa, quest'ultima ha specifico significato di "creazione": "un progetto di ripristino […] non sarà mai opera d'arte"[4]. Per non sembrare troppo calato in inutili personalismi, il futurista sgombra rivela come l'idea del faro non sia nemmeno sua. Il proprio intervento vuole essere in totale e disinteressata difesa dell'arte, da intendere come spirito creativo, quindi futurista, ed espressione d'avanzamento verso idee innovative. Già lo scultore Frenguelli, sottolinea nello scritto, aveva ripreso tale struttura eseguendo dei bozzetti per un monumento ai caduti, mentre di un vero e proprio faro aveva da tempo discusso, in sede di Consiglio Comunale, l'ing. Centamori. Tutte notizie utili a Dottori per ribadire come il problema sia di principio, ossia che la città debba adoperarsi per un avanzamento architettonico verso soluzioni contemporanee.
A tale proposito è ancora più esplicita la chiusura dell'articolo. Abbandonando la polemica con Gurrieri, si rivolge infatti all'ing. Pasquali. Quest'ultimo ha appena reso pubblico uno studio secondo cui, si legge, "le automobili elettriche potrebbero benissimo sostituire gli odierni carrozzoni tranviari"[5]. Nemmeno a dirlo Dottori è assolutamente d'accordo, considerando il tram "oramai cosa vecchia", contrariamente alla "modernissima" auto elettrica, mezzo, fa sapere,

4. Gerardo Dottori, *Chiacchiere. Il monumento ai caduti*, in "L'Assalto", Perugia, mercoledì 3 giugno 1925.
5. Ibid.

apprezzato anche da Margherita Sarfatti. Come al solito, tuttavia, sono le motivazioni che distinguono le posizioni di un futurista rispetto a un passatista. L'idea dell'auto elettrica, scrive, è presa in considerazione dall'intellettualità perugina poiché permetterebbe di eliminare i fili del tram, quindi restituire piena godibilità alle storiche architetture dell'acropoli. Essendo silenziosa, inoltre, non disturberebbe la quiete dell'antica città. Dottori, al contrario, con un perentorio "io me ne frego di tutte le rotture dei silenzi", afferma come egli la preferisca esclusivamente per la sua modernità.
La polemica con Gurrieri va avanti innescando una notevole quantità di risposte e interventi, altalenanti nel quotidiano fino a metà mese. Vengono coinvolti professori come Angelo Biscarini, Giuseppe Calarteti Tosti, finanche anonimi lettori che, stanchi della controversia, chiedono di farla finita. Attraverso la polemica, tuttavia, Dottori riafferma la propria distanza col passato. Del resto il dibattito giornalistico è usuale non solo per quest'ultimo, ma più ampiamente per l'intera compagine marinettiana, sempre pronta a ribadire la propria avversità verso i difensori della tradizione. È un vero e proprio atteggiamento di gruppo, riflesso della *Rissa in galleria*; di un modo d'intendere la vita metropolitana come continua provocazione, dove lo scambio di opinioni è espresso con una determinazione tale da suscitare spesso scontri verbali, quand'anche fisici.
Obiettivo perseguito anche attraverso la fondazione, insieme all'amico letterato Alberto Presenzini Mattoli nel 1920, della rivista "Griffa"[6]. L'intento, riportato nell'editoriale del primo numero, emblematicamente titolato *Spezzare l'incantesimo*, è spingere gli spiriti liberi cittadini a liberarsi dal torpore incombente sull'Umbria[7]. La carta stampata è il mezzo migliore per propagandare lo spirito e le idee futuriste, e se la polemica sul monumento ai caduti si era limita al tema del faro, quindi di un singolo monumento, ben più ardito è l'articolo pubblicato nel 1933 sulla rivista di architettura e arredamento "Sant'Elia". Il titolo è emblematico, *Grattacieli a Perugia*, e si allaccia al parallelo intervento di Marinetti dedicato ai progetti d'architettura futurista presentati alla Triennale di Milano. Il poeta manifesta grande soddisfazione per le opere esibite in mostra, poiché espressione di "vita ottimistica fattiva veloce e simultanea". In particolare evidenzia il valore di sant'Elia, quale pioniere di un'architettura capace di coniugare la struttura abitativa alle esigenze dell'uomo contemporaneo:

Come gli antichi trassero l'ispirazione dell'arte dagli elementi della natura, noi – materialmente e spiritualmente artificiali – dobbiamo trovare quell'ispirazione negli elementi del nuovissimo mondo meccanico che abbiamo creato[8].

6. Oggi interamente riprodotta in copia anastatica; cfr. Massimo Duranti, Antonella Pesola (a cura di), *Griffa, una rivista futurista del 1920*, Gangemi, Roma 2009.

7. Alberto Presenzini Mattoli, *Spezzare l'incantesimo*, in "Griffa", a. 1, n. 1, 15 febbraio 1920. Per una ricostruzione dei rapporti tra Marinetti, Dottori e i futuristi umbri cfr. Andrea Baffoni, *Cronologia del Futurismo umbro*, in *Griffa, una rivista*…op. cit., pp. 93-96.

8. Filippo Tommaso Marinetti, *L'architettura alla Triennale di Milano*, in "Sant'Elia" cit.

GRATTACIELI A PERUGIA

F. T. MARINETTI

GERARDO DOTTORI

Gerardo Dottori, *Grattacieli a Perugia*, in "Sant'Elia", a. 1, n. 2, Roma 22 ottobre 1933

Marinetti si spinge oltre, dichiarando finito il tempo di un'architettura intesa in senso tradizionale, essenzialmente su criteri di utilità e funzionalità. L'epoca attuale, esaltante valori di sviluppo e crescita sociale, deve adattarsi a principi artistici assoluti:
Per architettura si deve intendere lo sforzo di armonizzare con libertà e con grande audacia, l'ambiente con l'uomo, cioè rendere il mondo delle cose una proiezione diretta del mondo dello spirito.
Si tratta ancora d'applicare i presupposti della *Ricostruzione futurista dell'universo*; adattare la vita del singolo ad un atteggiamento positivo di crescita collettiva. Così anche la città, luogo del vivere, deve rispecchiare tale idea.
All'intervento di Marinetti fa sponda Dottori con un articolo di raffinata comparazione urbanistica. Prendendo spunto dal tema della Torre Littoria, presentata proprio alla Triennale, offre una riflessione sulla pratica contemporanea degli edifici verticali, ricordando come nel medioevo "queste costruzioni dominavano col loro ardimento ascensionale il profilo dinamico delle nostre città". Inevitabilmente il confronto ricade su Perugia, e ricorda come nel passato, in riferimento alle sue "cento e più" torri, fosse chiamata "turrena". È interessante notare quanto l'articolo esalti non solo la tematica architettonica, ma anche sociale. L'artista, infatti, sottolinea come il progressivo smantellamento di tali edifici, fosse dovuto alla graduale perdita di spirito "bellicoso" da parte dei perugini. Come dire che anche nel medioevo l'arditezza fosse sinonimo di modernità architettonica, o più ampiamente artistica. Giunti quindi ai giorni nostri le necessità del mondo contemporaneo impongono nuovi rinnovamenti, primo fra tutti quello urbanistico, e Dottori non nasconde la necessità di operare senza remore per il passato:

Le esigenze della modernità richiedono demolizioni, sventramenti energici e magari crudeli: nessuna pietà archeologica per i ruderi che ostacolano il cammino della modernità[9].

9. Gerardo Dottori, *Grattacieli a Perugia*, cit.

Una modernità nuovamente attenta alla pratica degli edifici verticali, memore del passato, ma proiettata nel presente con spirito d'avanzamento. È il tema dell'elevazione a dettare le regole dell'estetica futurista: della *Città che sale*. Così Dottori lancia l'ipotesi di costruire "grattacieli a Perugia", ricostituendo l'immagine storica della città, ma anche in questo caso, come era stato parlando delle auto elettriche, non per un nostalgico attaccamento al passato, bensì perché:

mentre le torri medievali servirono ai falchi ed alle cornacchie, le nostre sarebbero delle ambitissime abitazioni per uomini intelligenti.

Per Dottori l'uomo contemporaneo deve puntare al cielo. Non va dimenticato che nel 1933 siamo in piena Aeropittura, e ciò spinge l'artista ad affermare: "gli uomini che vivono in alto, che spaziano, son sempre migliori di quelli costretti a vivere in basso". Le città devono ora offrire "abitazioni dominanti le bellezze dei cieli e della terra e dalle quali si respira l'aria purissima dell'altezza"[10].
Ciò coincide con la sua ricerca pittorica, intenta a dimostrare l'assonanza fra le dinamiche telluriche, originatrici delle montagne, con quelle dei medievali paesi umbri. Visioni sintetizzate di forme scendenti, dove le torri si riducono ad elementi monolitici privi dei particolari abitativi. Il confronto è evidente in opere come *Forze ascensionali* (fig. p. 53) e *Olivi* (fig. p. 61), dove si rileva il medesimo andamento verticaleggiante con punti di vista ribassati, ad evidenziare l'imponenza delle strutture. Così come in *Castello sul lago* (fig. p. 57) o le più tarde *Temporale paese* e *Paese umbro* (fig. p. 77). Dottori prende spunto dalla conformazione dei piccoli borghi umbri, interpretandoli attraverso il dinamismo aeropittorico, attento ad esaltare l'energia ascendente. La relazione con le montagne evidenzia una caratteristica unica nel panorama futurista, appannaggio del solo Dottori, frutto del suo amore per la natura: dimostrare che l'energia con cui l'uomo costruisce le proprie strutture urbane, il proprio mondo, è la stessa con cui opera la Terra. Una relazione che mette in perfetta coincidenza l'uomo all'ambiente naturale, tenendo conto di quella "spiritualizzazione della natura", espressa con chiarezza nel 1941 con lo scritto *La mia pittura futurista umbra*, divenuto poi *Manifesto umbro dell'Aeropittura*[11].

10. Ibid.

11. Lo scritto viene pubblicato nella prima per le Edizioni Futuriste di "Poesia" nella prima monografia dell'artista. All'interno si trovano testi di Marinetti, Franca Corneli, Albano, un'antologia di scritti critici e il testo *La mia pittura futurista umbra*. In quest'ultimo vi si riconosceranno i futuristi umbri Vittorio Meschini, Alessandro Bruschetti e Giuseppe Preziosi, divenendo quindi il *Manifesto umbro dell'Aeropittura*. Cfr. *La mia pittura futurista umbra*, in *Gerardo Dottori aeropittore futurista umbro*, Edizioni Futuriste di "Poesia", Roma 1941.

In quest'ottica rientra anche una delle opere più emblematiche di Dottori, *Sole sulle torri*[12], ancora una volta rappresentazione dinamica di turrito paese umbro, ma sovente ricollegato alla polemica del faro su Palazzo dei Priori. Non vi sono documenti a riguardo, e la datazione 1929 lo sposta molto avanti rispetto agli articoli usciti su "L'Assalto", eppure, quei fasci di luce emanati dall'area retrostante le torri, se da un lato fanno certamente pensare ai raggi solari, dall'altro richiamano proprio l'idea del faro. Così, come spesso accade nella storia dell'arte, quando non ci sono documenti ci si affida all'intuizione, e l'opera, indubbiamente, unisce le sopracitate istanze dottoriane, all'ipotesi di una moderna città colta da lontano: con le sue torri – ora grattacieli – e con un faro, o forse una luce solare divenuta mistico abbaglio di fervore avanguardista, che "proietta nella notte i suoi fasci giranti di luce tricolore".

12. L'opera, di proprietà della Regione Umbria, si trova attualmente nella collezione della Fondazione Accademia di Belle Arti di Perugia.

La Sala da pranzo di casa Cimino realizzata da Dottori nei primi anni Trenta esposta al Guggenheim di New York per la mostra *Italian Futurism*, sullo sfondo il Trittico della velocità (Photo credit Christopher Mckay, Solomon R. Guggenheim Museum)

Dottori

—DIPINTI—

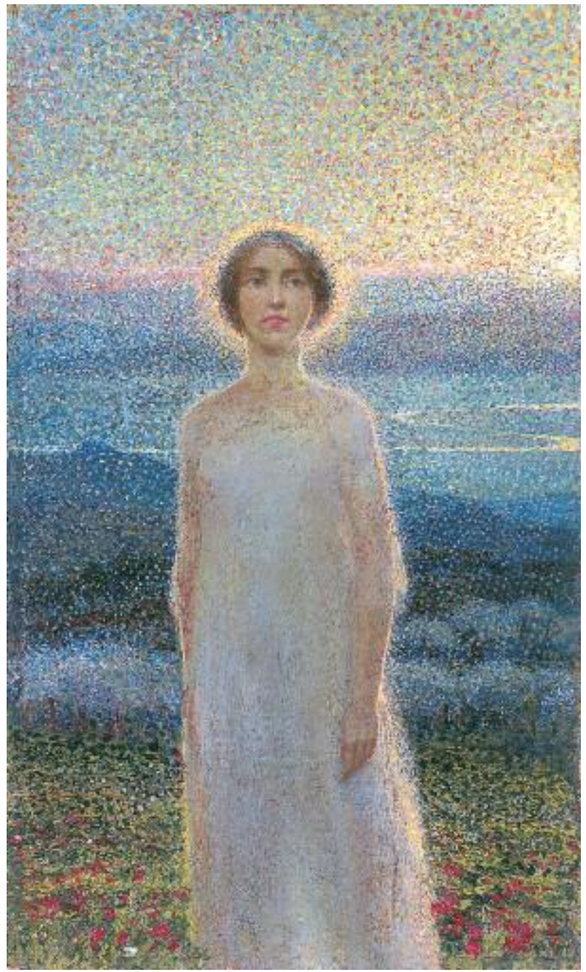
Paesaggio
1898 (ma, primi Novecento)
olio su tela
cm.20x40
Collezione privata, Terni

Bibliografia:
Gerardo Dottori. Quando avevo trent'anni (opere dal 1896 al 1925), a cura di F. Duranti, Litostampa, Perugia 2006, n. 17 ripr.; *Dottori, dei colli e del lago* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. Baffoni, F. Duranti, M. Galletti, Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2008, ripr. p. 15

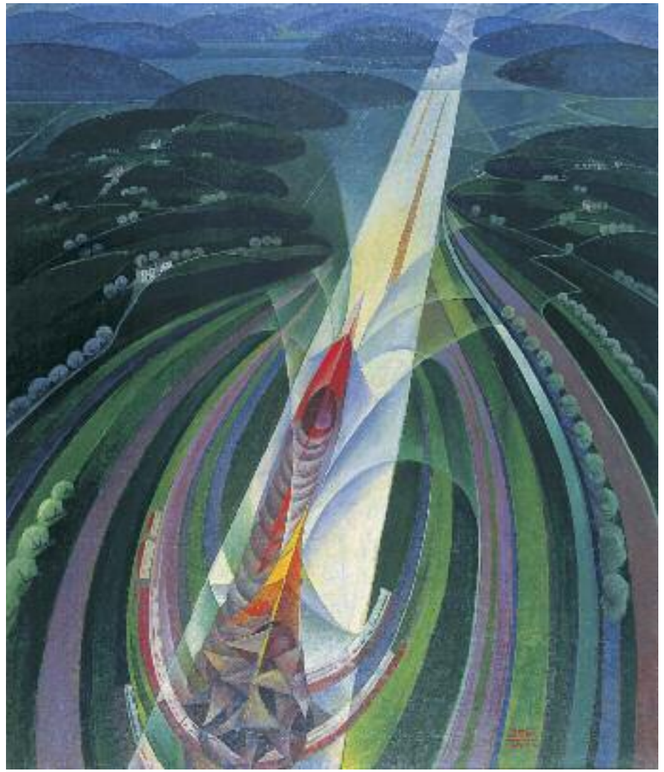
Fanciulla umbra

(1904)
olio su tavola
cm.46x27

Consiglio Regionale dell'Umbria
in deposito presso Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia



Bibliografia:
G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma, 1970, tav. II; *Gerardo Dottori*, Le Arti n. 7/8 Bis, supplemento luglio/agosto, Grafiche Editoriali Ambrosiane, Milano 1970, p. 7 ripr.; *Exposition documentaire sur l'oeuvre du futuriste et aeropeintre italien Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Ville de Luxembourg 1977, n. 7 p. 109; *Gerardo Dottori 1884-1977* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 1 p. 23 ripr.; *Futurismo in Umbria. Arte storia documenti* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, M. Duranti, Stampa Leader Offset, Perugia 1986, p. 41 ripr.; *Gerardo Dottori nelle collezioni pubbliche e private* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Edizioni Giorgio Ghelfi, Verona 1988, n. 1 p. 37 ripr.; *L'ultimo Dottori: anàbasi e astrazione. Disegni, pastelli e tempere dal 1973 al 1977* (catalogo della mostra), a cura di B. Corà, Ediart, Todi 1988, n. 4 p. 16 ripr; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Dalla Noce, M. Duranti, Galleria San Carlo, Leader Ofset, Perugia 1989, n. 1 p. 25 ripr.; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Edizioni Galleria Marescalchi, Bologna 1993, pp. 84-85; *Storia illustrata delle città dell'Umbria-Perugia*, Tomo III, a cura di R. Rossi, Elio Sellino editore, 1993, n. 232 p. 1016 ripr.; *Arte Estate in Acquasparta. Ottocento e Novecento alla Regione* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, F. Calzavacca, M. Valeri, Electa Editori Umbri 1993, p. 48 ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, A/4 p. 221, ripr. 73; *Agenda 2002 (Ricordo di Gerardo Dottori)* a cura della Regione dell'Umbria, testi di M. Duranti, A. Pesola, Nuova GEP Cremona 2002, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 36 ripr.; C. Sugliano, *Dottori al museo*, "Arte In", giugno-luglio 2004, ripr. 111; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 10 p. 428 ripr. Tav. 5; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 1 p. 49.



Trittico della velocità – Il via – La corsa – L'arrivo

1925-27

olio su tela, cm.132x142

Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:

F.T. Marinetti, *Gerardo Dottori pittore futurista della velocità*, "Sport fascista", n. 1, gennaio, 1929 ripr.; *Mostra di trentaquattro pittori futuristi* (catalogo della mostra), Bestetti&Tumminelli, Milano 1927, ripr.; *XVII Esposizione Biennale internazionale d'arte* (catalogo della mostra), a cura di F.T. Marinetti Officine grafiche Carlo Ferrari, Venezia 1930, p. 143 n. 27 ripr.; F.T. Marinetti, *La prima affermazione nel mondo di una nuova arte italiana: l'aeropittura*, "Il Giornale della Domenica", Roma, 1-2 febbraio 1931; *II Mostra regionale di Belle Arti*, Perugia 1931, n. 50 p. 15; *Prima Mostra Nazionale d'Arte Futurista* (catalogo della mostra), in "Futurismo", a. II, n.57, Roma 1933; *Gerardo Dottori. Aeropittore futurista umbro*, Edizioni Futuriste di Poesia, Roma 1942, p. 25 ripr.; *Un demi siècle d'art italien*, "Cahiers d'Art", n. 25, Paris 1950, pp. 112-113 ripr.; *Mostra personale del pittore Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Centro Versiliese delle Arti stab. Tip. F. Azzaro, Viareggio 1953, n. 3-4-5; *Gerardo Dottori*, (catalogo della mostra) Sala dei Notari, Perugia 1957, nn. 18-20; *Gerardo Dottori pittore perugino*, Sezione Arti Grafiche, Ist. Stat. d'Arte, Perugia 1957, ripr.; *Esposizione 40 futuristi* (catalogo della mostra), Milano 1962, nn. 11-13; *Dottori*, (catalogo della mostra) Toninelli Arte Moderna, Milano dal 4 al 24 aprile 1963, nn. 11-13 ripr.; R. Carrieri, *Gli straordinari voli di Dottori il pittore alato*, "Epoca", Milano, 21 aprile 1963 ripr.; *Dottori futurista: mostra antologica* (catalogo della mostra), Palazzo dei Priori, Sala dei Notari, Perugia 21-30 settembre 1968, ripr. p. 25 (parte centrale); A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano, 1968, pp. 19-21 ripr.; *14° Premio Termoli. Premio "Castello Svevo"* (catalogo della mostra), Termoli, 1969, ripr.; *Gerardo Dottori*, Le Arti n. 7/8 Bis, supplemento luglio/agosto, Grafiche Editoriali Ambrosiane, Milano 1970, pp. 22-23 ripr.; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. XXIV, fig. 74; G. Dottori,*Il mio soggiorno a Roma (1925-39)*, "Capitolium", a. XLV, n.2-3. Roma, febbraio-marzo 1970 p. 39 ripr. Velocità Il via; *Dottori aeropittore futurista*, (catalogo della mostra) Galleria Editalia, Roma 1970, n. 12 ripr.; *Mostra antologica 1910-1970* (catalogo della mostra), Galleria d'Arte di via Statuto 13, Milano 1970, ripr.; *Gerardo Dottori aeropittore futurista* (catalogo della mostra), Trento 1970, nn. 16-18, ripr.; *Dottori: sintesi antologica 1910-1970. Un futurista degli anni '10* (catalogo della mostra), Genova, 1970, nn. 16-18, ripr. (La Corsa); *Mostra Antologica. Gerardo Dottori*, (catalogo della mostra), testo di F. Passoni, Arti grafiche Panetto&Petrelli, Spoleto 1971, ripr. tav. VII col.; *Gerardo Dottori*, (catalogo della mostra), notiziario trimestrale anno IV n. 4 Galleria Giorgi, Firenze 1972, n. 20 ripr.; F. Simongini, *Il pittore che ricolora l'Umbria. Gerardo Dottori: un maestro del Futurismo*, "Vita", a. XIV, n. 695, 9 settembre 1972, ripr.; *Trieste onora Gerardo Dottori nel novantesimo compleanno* (catalogo della mostra), Tipografia Moderna, Trieste 1974, p. 50-51 ripr.; *Omaggio a Gerardo Dottori nel novantesimo compleanno* (catalogo della mostra), Roma 1975, nn. 42-44 ripr.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Sangemini, 1975, nn. 20-22; F. Camille, *Gerardo Dottori und der Futurismus*, "Luxemburger Wort", Luxembourg, 30° année, n.32/1140, 3 dicembre 1977, ripr. part.; *In ricordo di G. Dottori*, (Catalogo della mostra), Perugia 1977, pp. 111 n. 88; *Almanacco futurista 1978*, a cura di E. Benedetto, "Arte viva", Roma 1977, ripr. (Velocità); *Gerardo Dottori (1884-1977)* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 16 ripr.; G. Armellini, *Le immagini del Fascismo nelle arti figurative*, Fabbri, Milano 1980, p. 73 ripr. (Velocità); *Futuristi nelle Marche* (catalogo della mostra), a cura di E. Maurizi, Coopedit Macerata, 1982 p. 45; M. Calzolai *Quel Dottori sembra quasi una copia*, "Il Messaggero-Umbria", Perugia, 6 novembre 1984, p. 1 ripr.; *Futurismo in Umbria. Arte storia documenti* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, M. Duranti, Stampa Leader Offset, Perugia 1986, pp. 49-51 ripr.; M. Calvesi, *Der Futurismus*, Köln 1987, p. 167 ripr.; *Dottori nelle collezioni pubbliche e private* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria "Il Sole", Edizioni Giorgio Ghelfi, Verona 1988, ripr. n. 16 (a, b, c) pp. 52-54; A. D'Elia, *L'universo futurista. Una mappa: dal quadro alla cravatta*, Bari 1988, figg. 70-71; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Dalla Noce, M. Duranti, Galleria "S. Carlo", Leader Offset, Perugia 1989, n. 17 pp. 41-43 ripr.; *Italiens moderne. Futurismus und Rationalismus* (catalogo della mostra), Kassel 1990, n. 23 pp. 54-55 p. 179 ripr.; *Vanguardia italiana de entreguerres. Futurismo y Racionalismo* (catalogo della mostra), Valencia 1990, n. G/23, pp. 54-55 p. 180 ripr.; *Storia illustrata delle città dell'Umbria-Perugia*, Tomo III, a cura di R. Rossi, Elio Sellino editore, 1993, n. 198-199-200 pp. 981,982,983 ripr.; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 134-139 ripr.; M. Duranti, *Alla difesa dell'arte coi pantaloni in prestito*, "Arte", n. 238, Editoriale Giorgio Mondatori, marzo 1993, ripr. in cop.; *Gerardo Dottori. Opere 1896-1975* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, L. Strozzieri, Succ. FIAT-Pescara, Grafiche Ballerini, Pescara 1993, ripr in cop.; G. Di Genova, *Storia dell'Arte italiana per generazioni. Generazione Maestri storici*, II, Bora, Bologna, 1994, nn. 1488-1489 pp. 1080-1081 ripr.; *Pannaggi e l'arte meccanica futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Mazzotta, Milano 1995, n. OB/31, pp. 190-191, ripr.; *Pannaggi e l'artre meccanica futurista*, (catalogo della mostra), Iceberg Macerata 1995, n. OB/31, pp. 61, 62, ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 6, p. 128, p. 44 ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/7, C/8, C/9 p. 234, 158-160 ripr.; A. Mistrangelo, *Omaggio a Dottori futurista aeropittore*, "La Stampa", 27 giugno 1997, ripr.; *Futurismo. I grandi temi 1909-1944* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, F. Sborgi, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano 1997, 2/15 o. 110 ripr.; G. Zavarella, *Tempo di rivalutazioni culturali*, "Umbria sette giorni", 1 novembre 1997, ripr.; F. Boco, *Pittura come vita*, "Obiettivo impresa", dicembre 1997, ripr.; F. Mazzocca, *Il ciclone*, "Arte in", gennaio/febbraio 1998, p. 55 ripr.; *Dottori a Perugia*, "La Provincia/Weekend", 30 gennaio 1998, ripr.; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, n. 13-14-15, ripr. p. 23-24; V. Apuleo, *Dottori, mistico futurista*, "Il Messaggero", 3 febbraio 1998, ripr.; *Futurismo 1909-1944* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Mazzotta Milano 2001, p. 330-331 ripr.; *Linee veloci e altri grafismi*, "Sette", 2 agosto 2001, ripr.; *Dottori e il lago Trasimeno*, "Arrivederci", agosto 2001, ripr.; *Cartellone di agosto*,"Tuttoturismo", agosto 2001, ripr.; G. Franceschetti, *Gerardo Dottori e l'aeropittura*, "Rinascita", 6 settembre 2001, ripr.; M. Corgnati, *Un classico in giro per l' Italia*, "Chi", 12 settembre 2001, ripr.; P. Echaurren, *Gli alberi e i motori di Gerardo Dottori*, "Carta", 13/19 settembre 2001, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 41-42-43 ripr.; L. Vinca Masini, *L'Arte del novecento*, Giunti Gruppo Editoriale, Firenze 2003, ripr. n. 959; L. Gigliotti, *Una residenza destinata alla raccolte "civiche" del capoluogo umbro*, "La Voce Repubblicana", 31 dicembre 2003, ripr.; C. Sugliano, *Dottori al museo*, "Arte In", giugno-luglio 2004, ripr. 111; S.B.Vici, *Viaggio nel Futurismo*, "Corriere dell'Umbria", 10 settembre 2004, ripr.; R. Carugati, *Maserati. 90 anni di storia Maserati, 90 anni di storia italiana*, Electa, Milano 2004, ripr. p. 20, 23, part.; *1905-2005. La bellezza della velocita'. "Poesia" e universo fruibile*, (catalogo della mostra) a cura di C. Gatti, F. Tedeschi, F. Ferri, Insubria University Press 2005, n. 52 p. 113-224 ripr. e ripr. in cop.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 149 p. 467 ripr. Tav. 57-59; *Catalogo generale ragionato*, "Perugia Notizie", Perugia, giugno-luglio 2006, p. 45 ripr; Pietro Cogolli, Giuseppe Prisco, *Polvere e Benzina, 80 anni di Automobile Club a Perugia (1925 - 2005)*, Automobile Club – Provincia di Perugia, 2006, ripr. copertina; *Italian Futurism, 1909–1944: Reconstructing the Universe*, Edited by Vivien Greene, e AA.VV., (catalogo della mostra), Guggenheim Museum Pubblication, New York, 2014, n. 225 – 226-227-, p. 265 – 266-267.

Incendio città

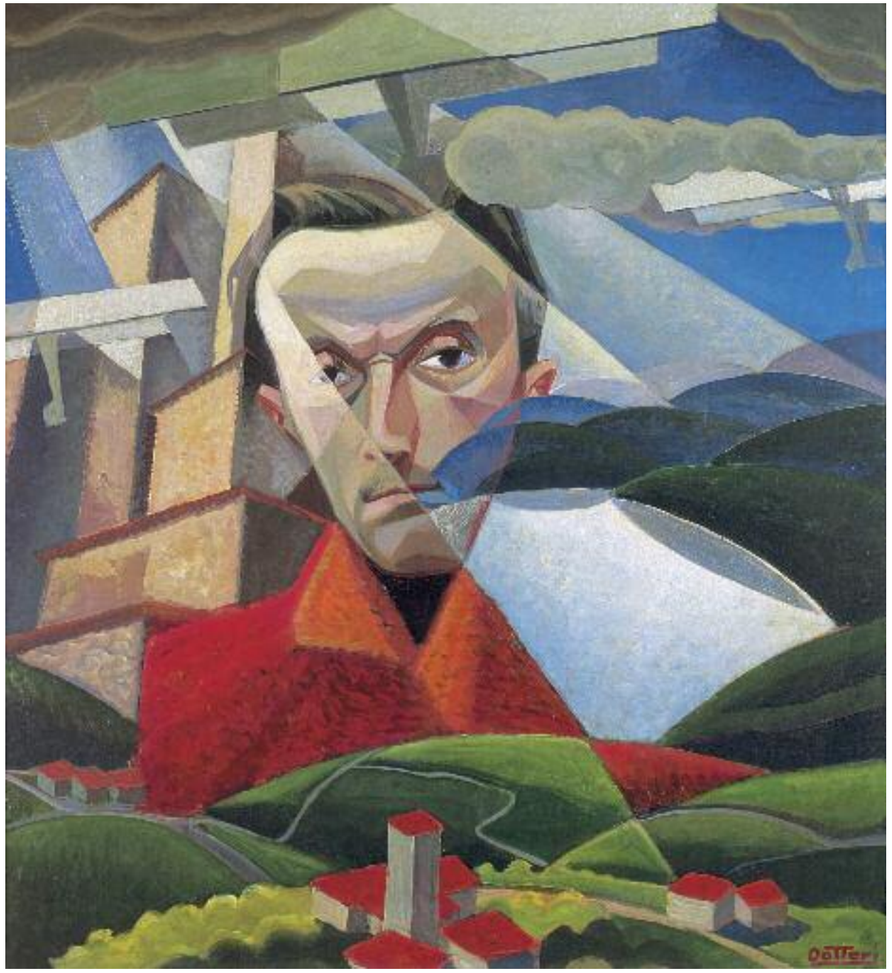
1926
olio su tela
cm.209x188,5
Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
XV Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia (catalogo della mostra), Officine Grafiche Carlo Ferrari, Venezia 1926, n. 17 p. 229; De Saint Aignan, *Les néo independents. Gerardo Dottori*, "La Revue Moderne illustrée des Arts et de la Vie", Paris, 15 septembre, 1926, p. 26 ripr.; *Quadriennale Esposizione Nazionale di Belle Arti*, Torino 1927; *XCIV Esposizione di Belle Arti* (catalogo della mostra), Roma 1928, n. 5 p. 114; *The Sphere*, nov. 22, 1930 ripr.; F. Sapori, *L'amico degli artisti*, Casa Editrice "Sapientia", Roma 1931, n. XXXIII, ripr.; F. T. Marinetti, *Futurismo*, "Enciclopedia Italiana", Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1932, v. XVI ripr.; *Gerardo Dottori*, Edizioni Futuriste di Poesia, Roma 1942, p. 19 ripr.; *Un demi-siècle d' art italienne* "Cahiers d' Art", 25 a. I, Paris, 1950, p. 114, ripr.; *Gerardo Dottori, pittore perugino*, Sezione Arti Grafiche, Istituto Statale d'Arte, Perugia 1957, ripr.; *Mostra personale di Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Macerata 1964, ripr.; *Arte moderna in Italia 1915-1935* (catalogo della mostra), a cura di C. L. Ragghianti, Marchi e Bertolli Editori, Firenze 1967, n. 1496 (1926) p. 304 ripr.; *Dottori futurista: mostra antologica* (catalogo della mostra), Sala dei Notari, Stabilimento grafico Gustavo Benucci, Perugia 1968, p 23 ripr.; A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano, 1968, tav. 23 e in cop.; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. XXII; L. Lambertini, *G. Dottori: il mondo visto dall'alto*, "Capitolium", a. XLV, n.2-3. Roma, febbraio-marzo 1970 p. 34 ripr.;*Mostra Antologica. Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), testo di F. Passoni, Arti grafiche Panetto&Petrelli, Spoleto 1971, ripr. tav. VI col.; *Exposition documentaire sur l'eouvre du futuriste et aeropeintre italien Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Ville de Luxembourg, 1977 n. 87 p. 111; *Gerardo Dottori (1884-1977)*, (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 15 ripr.; *Futurismo in Umbria. Arte Storia e Documenti* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, M. Duranti, Stampa Leader Offset, Perugia 1986, p. 52 ripr.; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Dalla Noce, M. Duranti, Galleria "S. Carlo", Leader Offset, Perugia 1989, n. 18 ripr. p. 44; *Futurism 1909-1944*, (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti Ed. Galleria, Piacenza 1992, n. II-31 p. 161 ripr.; *Gerardo Dottori pittore totale*, (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 132-133 ripr.; C. Manvisi, *Dottori alla Galleria Marescalchi*, "Gallerie e libri", marzo 1993, ripr.; G. Di Genova, *Storia dell'Arte italiana del '900 per generazioni, Generazione maestri storici* vol. II, Bora, Bologna, 1993, p. 1080 ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi*, (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 8 p. 127, ripr. p. 38; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/6 p. 234 , ripr. 157; *Futurismo 1909-1944* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Mazzotta Milano 2001, p. 329 ripr.; *Gerardo Dottori*, "Vivaperugia", dicembre 2003, p. 15 ripr.; M. Duranti, *Dottori: Perugia salda il debito*, "Corriere dell' Umbria", 10 dicembre 2003, ripr.; A. C. Ponti, *Dottori e il triangolo aureo*, " La Provincia", 13 dicembre 2003, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 40 ripr.; G. Franceschetti, *Il nuovo museo della città*, "Rinascita", 18 gennaio 2004, ripr.; L. Lepri, *Verso un esposizione permanente di Gerardo Dottori*, "Arte incontro in libreria", gennaio-marzo 2004, ripr.; *L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese* (catalogo della mostra), a cura di A. Masoero, R. Miracco, F. Poli, Edizione Gabriele Mazzotta, Milano 2004, n. 118 p. 159 ripr.; M. Duranti, *Gerardo Dottori a tutto campo*, "Il Corriere dell'Umbria", 25 gennaio 2005, ripr. part.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 152 p. 468 ripr. Tav. 82; M. Duranti, *Gerardo Dottori*, "Piacere Magazine" n. 11, Perugia, settembre-ottobre 2006, p. 77 ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 20 p. 69.

Autoritratto

(1928)
olio su tavola
cm. 79x73
Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
III Mostra del Sindacato fascista Belle Arti dell'Umbria (catalogo della mostra), Stabilimenti Poligrafici Alterocca, Terni 1932, n. 70 ripr.; A. G. Bragaglia, *Un pittore Gerardo Dottori*, "Augustea", Roma, 15 gennaio 1932, ripr.; R. P., *Cronache umbre: Terza mostra sindacale umbra a Terni*, "Emporium", vol. LXXVI, fasc. 456, ottobre 1932, pp. 381-384, ripr.; *Alla XIX Biennale veneziana* "Il Legionario", n. 24, Roma, 16 giugno 1934 ripr.; E. Fles; *Drie visionnaire kunstenaars van onzen tijd. Medardo Rosso, Gerardo Dottori, Ernesto Masuelli*, Joh. Enschede en zonen-Grafische inrichting n.v., Haarlem 1934, p. 19 ripr.; *Gerardo Dottori, pittore perugino*, Sezione Arti Grafiche, Istituto Statale d'Arte, Perugia 1957, ripr. e in cop.; *Dottori* (catalogo della mostra), Milano, 4-24 aprile 1963, n. 20; *Dottori futurista: mostra antologica* (catalogo della mostra), Sala dei Notari, Stabilimento grafico Gustavo Benucci, Perugia 1968, ripr. p. 15; A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano, 1968, tav. 28; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. XXXIII; *Gerardo Dottori 1884-1977 (catalogo della mostra)*, De Luca Editore, Roma 1979, n. 18 ripr.; *Attraverso lo specchio. Autoritratto in Umbria nell'Ottocento e nel Novento. XXI Agosto Corcianese*, a cura di A. C. Ponti, Leader Offset, Perugia 1985, p. 22 ripr.; *Dottori nelle collezioni pubbliche e private* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Il Sole, Edizioni Giorgio Ghelfi, Verona 1988, n. 18 ripr. p. 56; *L'ultimo Dottori: anàbasi e astrazione. Disegni, pastelli e tempere dal 1973 al 1977* (catalogo della mostra), a cura di B. Corà, Ediart, Todi 1988, n. 8 ripr. p. 19; *Casa Balla e il Futurismo a Roma* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Ed. Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 1989, G/19, p. 444 ripr.; R. Zucchini, *Spazio in fuga: L'aeropittura dell'artista futurista Gerardo Dottori in mostra a Perugia fino al 26 giugno*, "La Nazione-Perugia", 14 giugno 1989, p. 38 ripr.; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 148-149 ripr.; *Arte in pubblico. Quadri e sculture dell' Azienda di Promozione Turistica del Perugino. Anni Quaranta-Ottanta* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, Graphic Masters, Perugia 1993, p. 28 ripr.; *I Futuristi*, a cura di F. Grisi, Grandi Tascabili Economici Newton, Roma 1994, p. 103, ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 3, p. 128 ripr. p. 43; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/15 p. 236, ripr. 163; G. Zavarella, *Tempo di rivalutazioni culturali*, "Umbria sette giorni", 1 novembre 1997, ripr.; F. Boco, *Pittura come vita*, "Obiettivo impresa", dicembre 1997, ripr.; *Mostra antologica di Gerardo Dottori*, "Fly", dicembre 1997, ripr.; I. Tomassoni, *Dall'euforia futurista al pessimismo della "modernità"*, "Corriere di Arezzo e della Provincia", 30 dicembre 1997, ripr.; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, n. 19 ripr. p. 21; A. L. Sabelli Fioretti, *Dottori a New York*, "Il Corriere dell' Umbria", 12 maggio 1998, ripr. part.; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2001, n. 4 ripr. 50; ; M. T. Palamà, *Perugia lancia il suo Beaubourg*, "Sole 24 ore", 5 dicembre 2003, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 44 ripr.; *Parole di pietra. Le lapidi commemorative di Perugia dal 1860 al 2004*, a cura di P. Bartoli, Benucci editore, Perugia 2004, p. 247 ripr.; M. Guardabassi, *Planando su Perugia*, "Dumbo's News" n. 5, Editore Santimedia, Perugia, aprile-maggio 2005, p. 9 ripr.; A. D'Amico, *Gerardo Dottori. Il sorprendente mondo del futurimo rurale e mistico*, "Arte Incontro" n. 52, Milano, gennaio-marzo 2006; *Catalogo generale ragionato sull'opera omnia di Gerardo Dottori. Presentazione alla Sala dei Notari*, "Corriere dell'Umbria", Perugia, 5 maggio 2006, ripr.; L. Gianfilippi, *C'era una volta Gerardo Dottori*, "Il Messaggero", Perugia, 7 maggio 2006, ripr.; S. Coletti, *Gerardo Dottori. Primo catalogo generale del celebre pittore futurista*, "La Nazione, Perugia, 7 maggio 2006, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 192 p. 478 ripr. Tav. 86.; Quel doppio catalogo, di Dottori, "La Nazione, Firenze, 20 agosto 2006, ripr.; M. Duranti, *Gerardo Dottori*, "Piacere Magazine" n. 11, Perugia, settembre-ottobre 2006, p. 77 ripr.; *Gerardo Dottori in un catalogo ragionato*, "Corriere dell'Umbria", Perugia, 3 novembre 2006, ripr.; *Futurismi. Aeropittura Aeropoesia Architettura nel Golfo della Spezia*, AA. VV., Fondazione Cassa di Risparmio, La Spezia, 2007, p. 70 ripr.; Mimmo Coletti, *Dottori poeta visivo*, "Umbria Lifestyle magazine", Editrice Edicor, Perugia 2007, n. 2, pp. 107 ripr.; *La forma che vola, XXX anniversario della scomparsa di Gerardo Dottori, 1977 – 2007* (depliant della mostra), a cura degli Archivi Dottori, Palazzo della Penna – Teatro del Pavone, Perugia, 12 giugno 2007, ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view, Estorick* Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 21 p. 70.



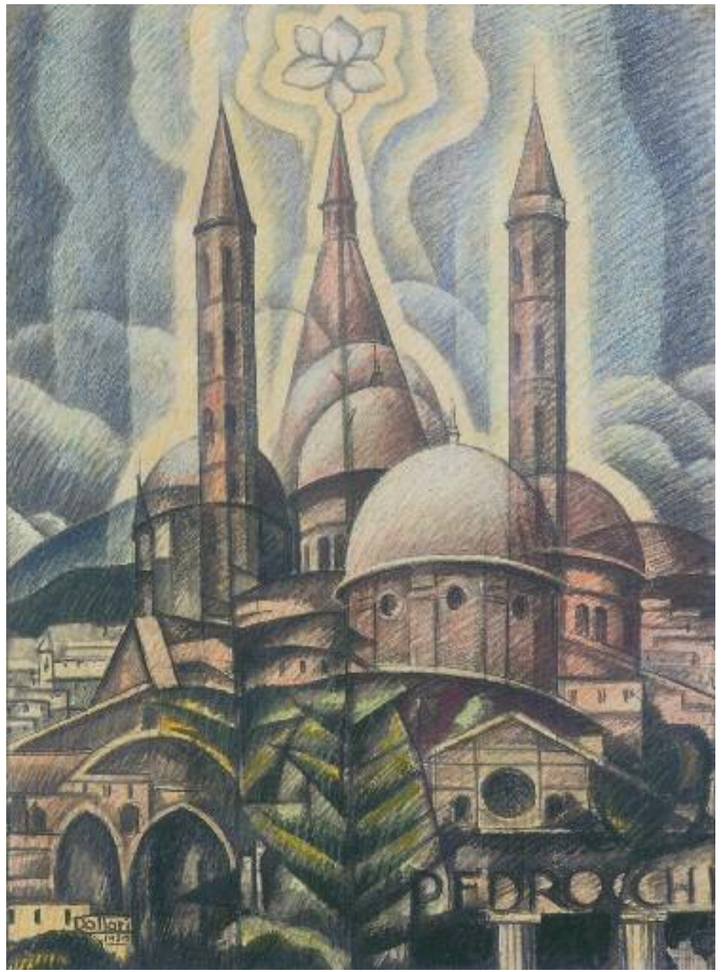
Le città d'Italia: Torino

1929
pastelli su carta applicata su compensato
cm. 42x58
Collezione privata

Bibliografia:
"Oggi e Domani", a. II, Roma, 17 novembre 1930, ripr.; *Omaggio Futurista a Umberto Boccioni: Aeropittura, polimaterici, quadri religiosi, architetture, scenografie, arte decorativa* (catalogo della mostra), presentazione di F.T. Marinetti, Galleria Pesaro, Milano, giugno 1933, Officine Grafiche Esperia, Milano, n. 120; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1413 p. 766 ripr.

Sintesi di Padova

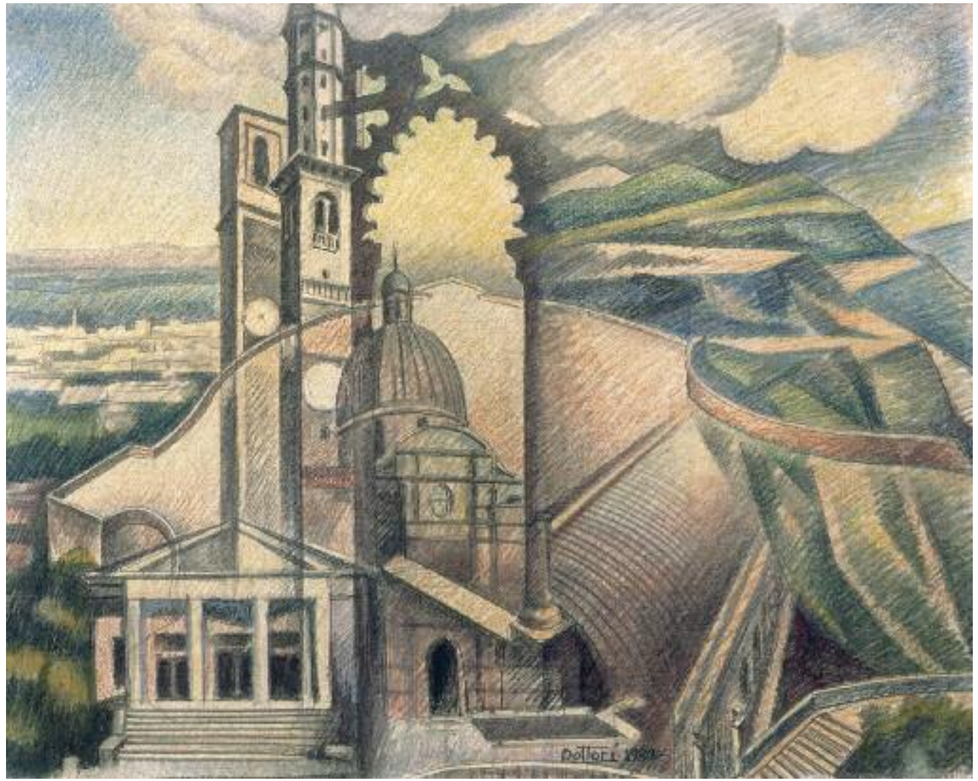
1930
idromatita su carta
cm.70x50
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia



Bibliografia:
Sintesi di Padova, "Oggi e Domani", a. II, n. 43, Roma 29 giugno 1931 ripr.; *Omaggio Futurista a Umberto Boccioni: Aeropittura, polimaterici, quadri religiosi, architetture, scenografie, arte decorativa* (catalogo della mostra), presentazione di F.T. Marinetti, Officine Grafiche Esperia, Milano 1933, n. 121; *Due racconti di Gerardo Dottori*, a cura di M. Duranti e A. C. Ponti, Cassa di Risparmio di Perugia, Umbria Editrice, Perugia 1980, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, B/34 p. 231, ripr. 45; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 45 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 238 p. 488 ripr. Tav. 90; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 24 p. 73.

Sintesi di Vicenza

1930
idromatita su carta
cm.52x65
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

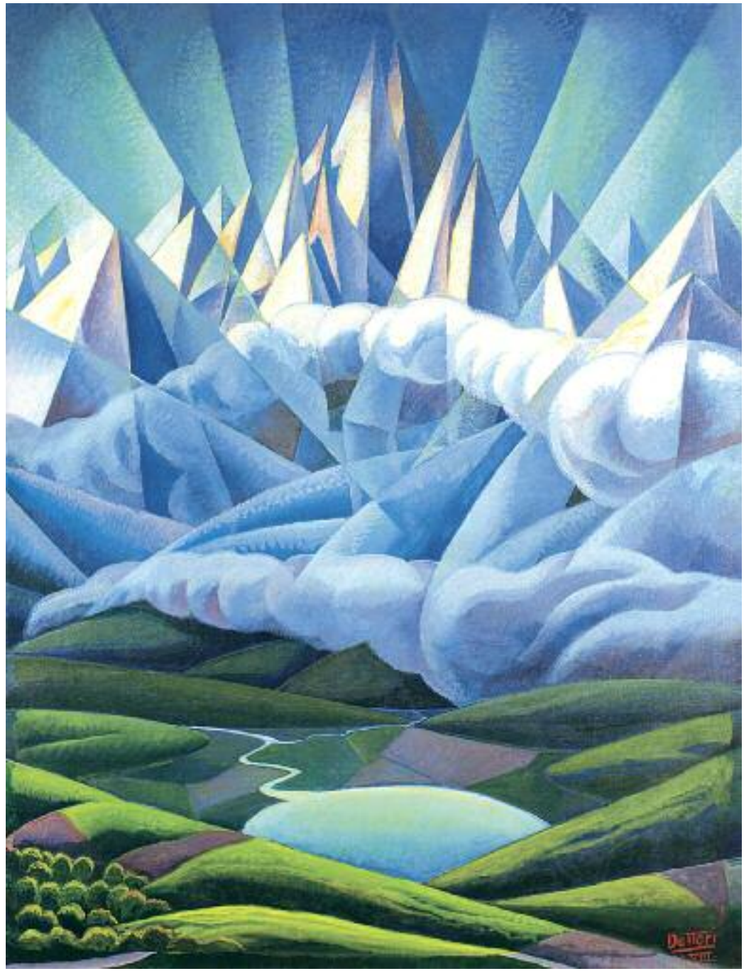


Bibliografia:
Omaggio Futurista a Umberto Boccioni: Aeropittura, polimaterici, quadri religiosi, architetture, scenografie, arte decorativa (catalogo della mostra), presentazione di F.T. Marinetti, Officine Grafiche Esperia, Milano, 1933, n. 119; *Due racconti di Gerardo Dottori*, a cura di M. Duranti e A. C. Ponti, Cassa di Risparmio di Perugia, Umbria Editrice, Perugia 1980, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, B/35 p. 231, ripr. 45; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 46 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 233 p. 486 ripr. Tav. 94; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 25 p. 73.

Forme ascensionali (o Forze ascensionali)

1930
olio su tela
cm.188x143,5
Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
Forze ascensionali, "Vampate di giovinezza", Roma, a. I, n. 10, 1 maggio 1931, ripr.; *"Futurismo"*, a. II, n. 41, Roma 18 giugno 1933, p. 3, ripr.; *Omaggio futurista a Umberto Boccioni* (catalogo della mostra), Galleria Pesaro, Milano 1933, p. 17, n. 89; V. Costantini, *Avanguardia*, "Emporium", vol. LXXVIII, fasc. 463, giugno 1933, pp. 58 ripr.; *Omaggio futurista a Umberto Boccioni. Aeropitture, polimaterici, quadri religiosi, architetture, scenografie, arte decorativa* (catalogo della mostra), Officine Grafiche Esperia, Milano 1934, p. 17, n. 89; *Gerardo Dottori*, "Stile futurista", Torino, settembre 1934, pp. 27-31, ripr.; E. Fles, *Drie visionnaire kunstenaars van onzen tijd. Medardo Rosso, Gerardo Dottori, Ernesto Masuelli* , Joh. Enschede en zonen- Grafische inrichting n.v., Haarlem 1935, p. 30 ripr.; *Gerardo Dottori*, Edizioni di Poesia, Roma 1942, p. 39, ripr.; R. Di Bosso, A. G. Ambrosi, *Eroi macchine ali - Contro nature morte*, Edizioni futuriste di poesia, Roma 1942, p. 31 ripr.; *IX Mostra d'Arte del Sindacato Interprovinciale fascista Belle Arti dell'Umbria*, Tip. Della Rivoluzione Fascista G. Donnini, Perugia 1942, ripr.; *Mostra personale di Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Galleria Bergamini Edizioni, Milano 1951, ripr.; *Gerardo Dottori pittore perugino*, Ist. Stat. d'Arte, Perugia 1957, ripr.; *Dottori futurista*, (catalogo della mostra), Stabilimento grafico Gustavo Benucci, Perugia 1968, n. 21 ripr.; *14° Premio Termoli-Premio "Castello Svevo"* (catalogo della mostra), Termoli, Palazzo del Comune, 1-31 agosto 1969, ripr.; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. XXXVI e n. 113; G. De Turris, *Gerardo Dottori e il futurismo*, "L'Italia che scrive", a. III, n. 4, Roma, aprile 1971, ripr; *In ricordo di G. Dottori* (catalogo della mostra), Palazzo Cesaroni, Perugia 1977, n. 90; E. Crispolti, *Svolgimenti della ricerca futurista fra anni Venti e Quaranta*, in "La Pittura in Italia"; *Futurismo in Umbria. Arte storia documenti* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, M. Duranti, Stampa Leader Offset, Perugia 1986, p. 56 ripr.; *Casa Balla e il Futurismo a Roma* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Ed. Istituto Enciclopedia Italiana, Roma 1989, H/6, p. 444, ripr. p. 450; *Italiens moderne. Futurismus und Rationalismus zwischen den weltkriegen* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Mazzotta, Milano 1990, n. 10, p. 65; *Vanguardia italiana de entreguerres. Futurismo y Razionalismo* (catalogo della mostra), a cura di L. Caramel, Mazzotta, Milano 1990, n. H/10, p. 197, ripr. p. 65; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 156-157 ripr.; *Il Novecento/1, I*, Electa, Milano 1993, p. 512, n. 707; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Maschietto&Musolino, Siena 1996, n. 12 pp. 128-129, ripr. p. 45; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/20 p. 237, ripr. 167; Mostre, *Gerardo Dottori* "W Perugia", 7 dicembre 1997- 7 febbraio 1998, ripr.; F. Mazzocca, *Il ciclone*, "Arte In", gennaio/febbraio 1998, ripr. 56; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2001, n. 8 ripr. p. 54; *Corciano e Tuoro* (Perugia), "Bell'Italia", luglio 2001, ripr.; *Emozioni in volo*, "AD", settembre 2001, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 48 ripr.; *Perusa, La capital de Umbria, protagonista de dos acontecimientos artìsticos de gran envergadura*, "Trasporto aereo & turismo", gennaio–febbraio 2004, ripr.; F. Zoccoli, *Aeropittura in terra umbra*, "Il Manifesto", 3 febbraio 2004, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 236 p. 488 ripr. Tav. 93; M. Mattioli, *Futurista a pieno titolo*, "Arte In" n. 104, Edizione d'Arte Europee S.r.l., Brescia, agosto-settembre 2006, p. 103 ripr.; M. Duranti, *Gerardo Dottori*, "Piacere Magazine" n. 11, Perugia, settembre-ottobre 2006, p. 77 ripr.; Mimmo Coletti, *Dottori poeta visivo*, "Umbria Lifestyle magazine", Editrice Edicor, Perugia 2007, n. 2, p. 109 ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 23 p. 72.



Sintesi di Todi
1930
idromatita e tempera su cartone applicata su tavola
cm. 61,5x85,5
Collezione privata

Il castello sul lago

(primi anni Trenta)
olio su faesite
cm.55x35
Collezione privata

Bibliografia:
Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, Effe Fabrizio Fabbri Editore s.r.l., Perugia 2001, n. 9 ripr. p. 55.; *Gerardo Dottori opere inedite o raramente esposte del maestro dell'aeropittura* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Edieuropa Qui Arte Contemporanea, Roma 2006, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 415 p. 534 ripr.

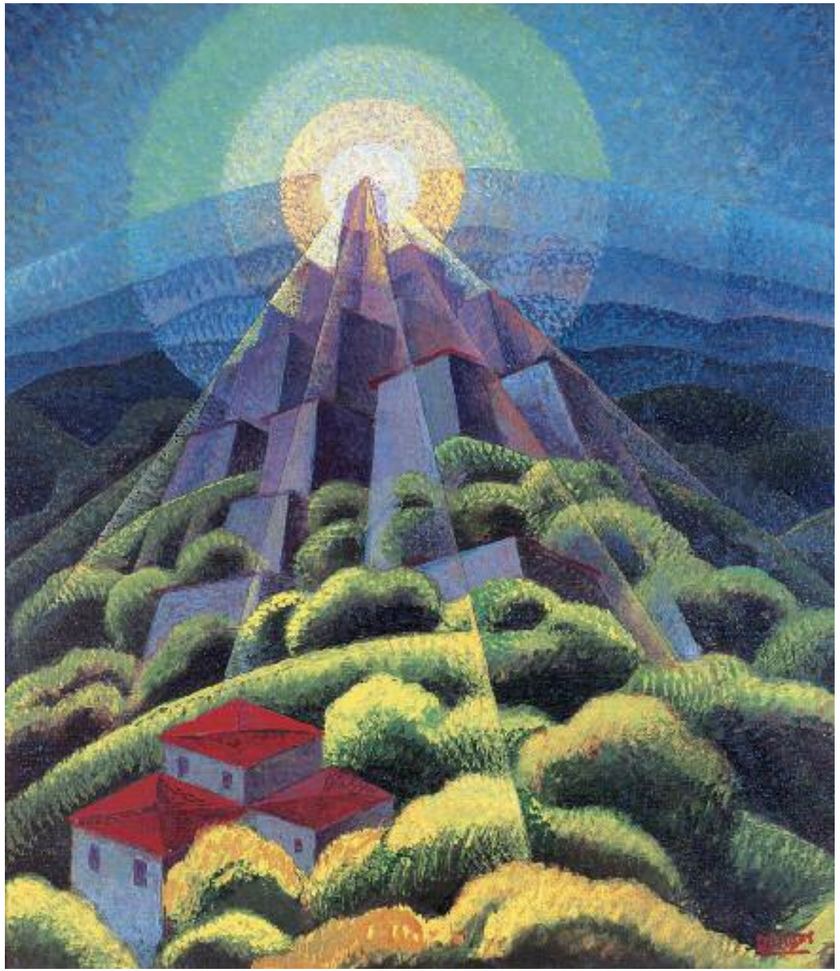
Aeropittura
(primi anni Trenta)
olio su tavola
cm.42x32
Collezione privata, Perugia

Bibliografia:
Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 412 Tav. 120 p. 533 ripr.; *Aerovisioni del Trasimeno*, (catalogo della mostra) a cura di Andrea Baffoni, Francesca Duranti, Caterina Bizzarri, Edimond, Città di Castello 2007, p. 19 ripr.

Olivi

(anni Trenta)
olio su tavola
cm.58,5x50
Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
Gerardo Dottori pittore totale (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, p.p 162-163, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/ 37 p. 241, ripr. 180; G. Zavarella, *Tempo di Rivalutazioni culturali* , "Umbria sette giorni", 1 novembre 1997, ripr.; *Futurismo 1909-1944* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Mazzotta Milano 2001, p. 367 ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 51 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 404 p. 532 ripr. Tav. 119; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 30 p. 78.



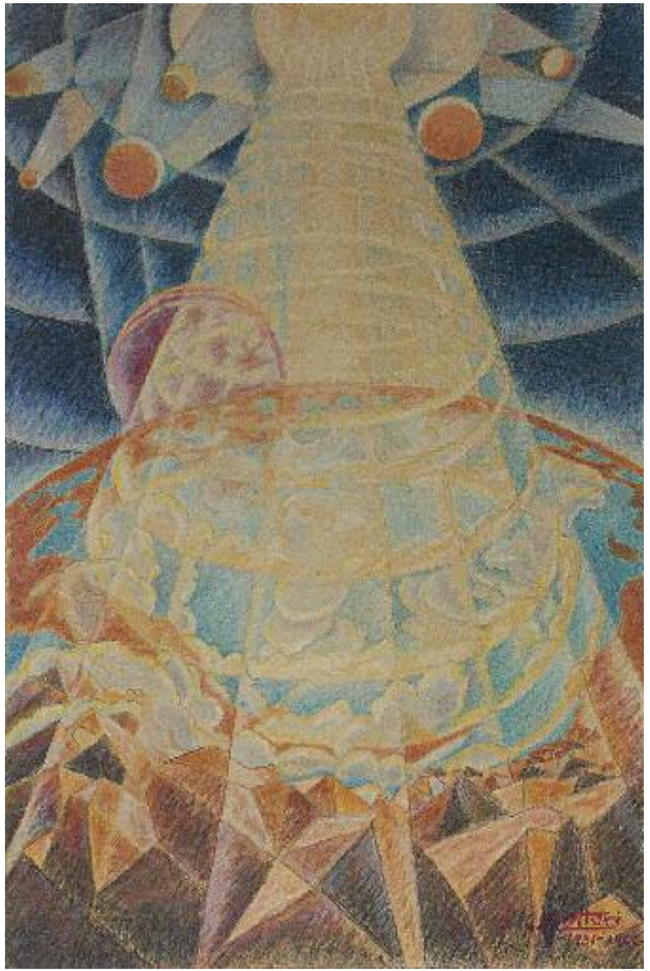
Paesaggio

1931
olio su tavola
cm.63,5x81,5
Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
II Mostra Sindacale d'Arte (catalogo della mostra), Tipografia Donnini, Perugia 1931, n. 52 p. 43, ripr.; *G. Dottori, Cronache umbre: la II Mostra del Sindacato degli Artisti*, in "Rassegna della Istruzione artistica", a. II, n. 7-8, Urbino 1931, pp. 372-376; G. U. Nazzari, *La seconda mostra perugina del Sindacato*, "Il Giornale d'Italia", Roma, 23 settembre, 1931, ripr.; E. Fles, *Drie visionnaire kunstenaars van onzen tijd. Medardo Rosso, Gerardo Dottori, Ernesto Masuelli* Joh. Enschede en zonen- Grafische inrichting n.v., Haarlem 1935, p. 27 ripr.; *Gerardo Dottori pittore totale*, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 160-161 ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi*, (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Maschietto&Musolino, Siena 1996, n. 14 p. 129, ripr. p. 89; *Gerardo Dottori opere 1898-1977*, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/25 p.238. ripr. 171; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, n. 21 ripr. p. 20; *Il Futurismo attraverso la Toscana* (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Silvana Editoriale, Milano 2000, n. 4.2 13 p. 121, ripr.; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, Effe Fabrizio Fabbri Editore s.r.l., Perugia 2001, n. 10 ripr. p. 56; *Le acque, le terre, i fili del Trasimeno*, a cura di M. L. Buseghin, Ecipa Umbria, Perugia 2001, n. 43 p. 21 ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 49; *Futurismo in Sicilia (1915-1934)* (catalogo della mostra), a cura di A. M. Ruta, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo, Mi 2005, p. 121, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 266 p. 497 ripr. Tav. 99; M. Mattioli, *Futurista a pieno titolo*, "Arte In" n. 104, Edizione d'Arte Europee S.r.l., Brescia, agosto-settembre 2006, p. 103 ripr.; A. Medici, *Gerardo Dottori, futurista a tutto tondo*, "ContemporArt", Edizioni Ghirlandina, Nonantola (Modena), n. 48 settembre 2006, p. 46 ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 26 p. 74.

Ritmo di mondi

1931-1967
idromatita su carta
cm.43x29
Collezione privata



Bibliografia:
Dottori aeropittore futurista (catalogo della mostra), a cura di E. Crispolti, Galleria Fonte d'Abisso Edizioni, Modena 1983, n. 42 ripr. p. 46; *Omaggio a Gerardo Dottori 1884-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Tip. Grifani-Donati, 1986, n. 26 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 645 p. 586 ripr.

Aerosintesi di Orvieto

(1938)

tempera su compensato

cm.150x105

Consiglio Regionale dell'Umbria
in deposito presso Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
Sintesi di Orvieto di Gerardo Dottori, "Acciaio", Terni 2 luglio 1938, ripr.; *XXII Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia* (catalogo della mostra), Officine Grafiche Ferrari, 1940; *Mostra personale di Gerardo Dottori aeropittore futurista*, (catalogo della mostra) Casa d'artisti, Milano 31 ottobre-9 novembre 1941 n. 7; Venezia 1940 catalogo 2 ed., n. 38 (Aerosintesi d'Orvieto); *XXIII Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia* (catalogo della mostra), Officine Grafiche Ferrari, Venezia 1942, n. 81 p. 238; *Mostra personale del pittore Gerardo Dottori* (catalogo della mostra) Perugia 1957, n. 4, (Sintesi di Orvieto); *Agenda 2002 (Ricordo di Gerardo Dottori)* a cura della Regione dell'Umbria, testi di M. Duranti, A. Pesola, Nuova GEP, Cremona 2002, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 52 ripr.; A. Lo Presti, *Il Premio di Pittura e Città di Orvieto*, dattiloscritto, Orvieto, 2004 pp. 53-54; *Guida alla raccolta Dottori*, Museo Palazzo della Penna, a cura di A. Baffoni, F. Duranti, A. Pesola, CTS, Città di Castello, n.37 p. 69

Lago umbro

(1942)
olio su tavola
cm. 52,5x62,5

Collezione privata
In deposito presso Museo Civico Palazzo della Penna, Comune di Perugia

Bibliografia:
Aereo e Pittura. Mostra dell'aria e della sua conquista (catalogo della mostra), a cura di B. Mantura, P. Rosazza-Ferraris, L. Velani, Castel Sant'Elmo, Napoli 1990, n. 83, p. 50, ripr.; *Futurist in Flight: "Aeropittura" Painting and Sculptures of man's conquest of space* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Londra 1990, n. 67, p. 47; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Dalla, Noce, M. Duranti, Galleria "S. Carlo", Leader Offset, Perugia 1989, n. 32 ripr. p. 58; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, pp. 184-185 ripr.; *Gerardo Dottori. Opere 1896–1975* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, L. Strozzieri, Succ. FIAT-Pescara, Grafiche Ballerini, Pescara 1993, ripr.; *Dottori opere dal 1905 al 1975* (catalogo della mostra), Studio Grafico Editalia, Roma 1994, n. 30 ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 22 p. 130, ripr. p. 90; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria d'Arte Narciso, EFFE Fabrizio Fabbri, Perugia 1997, n. 25 ripr. p. 43; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/41 p. 241, ripr. 183; *Gerardo Dottori e i futuristi umbri, Leandra Angelucci Cominazzini, Alessandro Bruschetti, Giuseppe Preziosi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Edizioni Arte e Arte, Bologna 2000, ripr. p. 33; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti con la collaborazione di A. Pesola, Tipografia Petruzzi, Città di Castello 2001, n. 41 ripr. p. 27; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore s.r.l., Perugia 2001, n. 25 ripr. p. 71; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 56 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 454 p. 543 ripr. Tav. 125; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 32 p. 80.

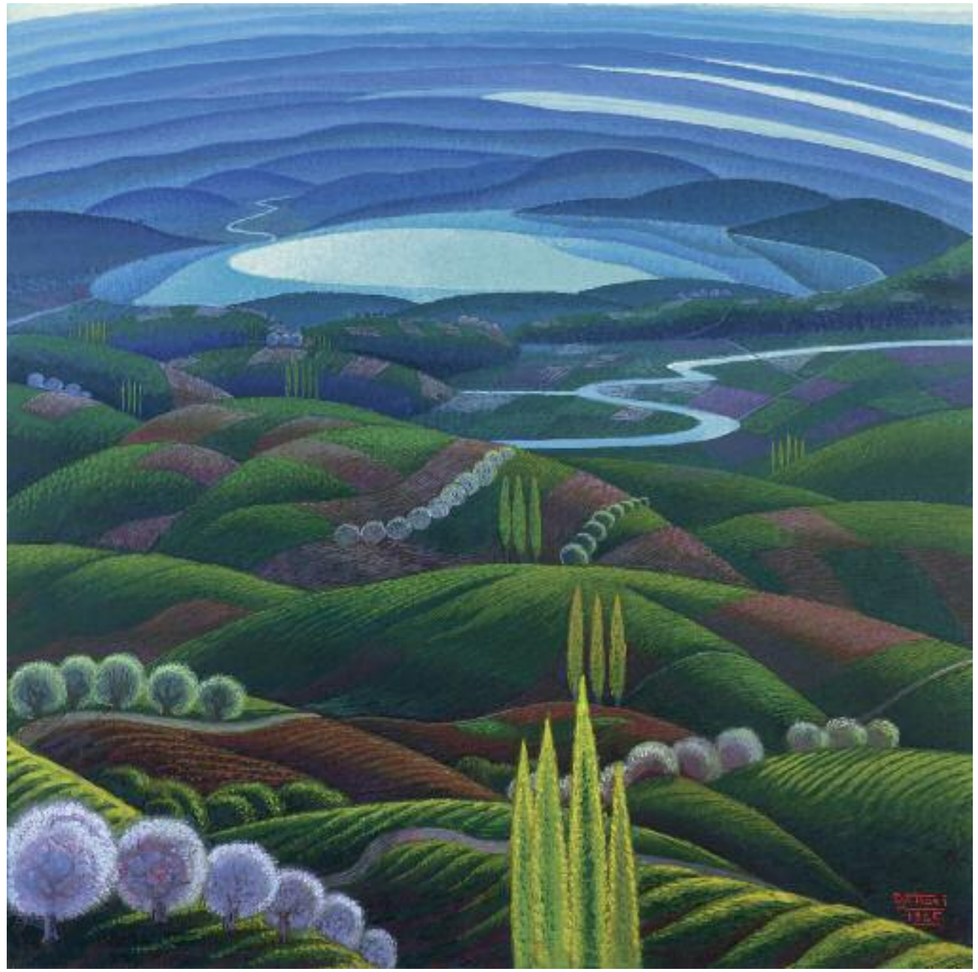
Umbria primavera

1945

tempera su faesite

cm.119x121

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia



Bibliografia:

Gerardo Dottori, futurista (catalogo della mostra), Galleria d'Arte 3A, Milano 1968, ripr.; *Dottori Futurista: mostra antologica* (catalogo della mostra), Palazzo dei Priori, Perugia 1968, ripr. p. 45; A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano, 1968, tav. 48; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. LII; L. Lambertini, *G. Dottori: il mondo visto dall'alto*, "Capitolium", a. XLV, n.2-3. Roma, febbraio-marzo 1970 p. 35 ripr.; *Mostra Antologica. Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), testo di F. Passoni, Arti grafiche Panetto&Petrelli, Spoleto 1971, ripr. tav. XIV col.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), notiziario trimestrale anno IV n. 4 Galleria Giorgi, Firenze 1972, n. 27 ripr. (Primavera umbra); *Gerardo Dottori 1884-1977* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 33, ripr.; *Due racconti di Gerardo Dottori*, a cura di Massimo Duranti e Antonio Carlo Ponti, Umbria Editrice, Perugia 1980, ripr.; *Futurismo in Umbria. Arte Storia e Documenti* (catalogo della mostra), a cura di A. C. Ponti, M. Duranti, Stampa Leader Offset, Perugia 1986, p. 36 ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 24 p. 130, ripr. p. 91; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, G/1 p. 244, ripr. 198; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2001, n. 28 ripr. p. 74; Nino Boriosi, *Una poesia oltre il male di vivere*, a cura di R. Marescalchi, Edimond, Città di Castello, 2001, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 58 ripr.; M. Guardabassi, *Planando su Perugia*, "Dumbo's News" n. 5, Editore Santimedia, Perugia, aprile-maggio 2005, p. 10 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 462 p. 545 ripr. Tav 130; Lucilla Gregori, *Geomorfologia d'autore*, "La Cartografia, periodico di informazione cartografica", Andrea Bonomo Editore, Firenze 2008, anno IV, n. 18, settembre, pp. 24-25, ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 36 p. 84.

Umbria vergine

1949

tempera su faesite

cm.122x135

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Bibliografia:

Premio Regionale di Pittura "Accademia dei Filedoni" (catalogo della mostra), Tipografia perugina, Perugia 1950, n. 23 (Terra vergine); *Mostra personale del pittore Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Centro Versiliese delle Arti, stab. Tip. F. Azzaro, Viareggio 1953, n. 17; *Mostra annuale degli artisti soci anno 1954 111° della Società*, (catalogo della mostra), Società per le Belle Arti ed esposizione permanente, Milano 1954 (Terra vergine) n. 456 p. 53, tav. 89 ripr.;*Gerardo Dottori, pittore perugino*, Sezione Arti Grafiche, Istituto Statale d'Arte, Perugia 1957, ripr.; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), Galleria d'Arte 3A, Milano 1968, n. 17; *Dottori futurista: mostra antologica* (catalogo della mostra), Sala dei Notari, Stabilimento grafico Gustavo Benucci, Perugia 1968, ripr. p. 47; A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano 1968 tav. 49; *Dottori: sintesi antologica 1910-1970. Un futurista degli anni '10* (catalogo della mostra), Galleria Il Vicolo, Genova 1970, n. 21; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. LI; *Gerardo Dottori*, "Le Arti", n. 7/8 bis, Milano luglio-agosto 1970, p. 24 ripr.; L. Lambertini, *G. Dottori: il mondo visto dall'alto*, "Capitolium", a. XLV, n.2-3. Roma, febbraio-marzo 1970 p. 36 ripr.; *Mostra omaggio a Gerardo Dottori: opere dal 1910 al 1970* (catalogo della mostra), Galleria Il Centro, Jesi 1970, ripr.; *Sala omaggio a Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Sassoferrato 1971, ripr.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Galleria La Trinità, Roma 1972, ripr.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), notiziario trimestrale a. IV n. 4 Galleria Giorgi, Firenze 1972, n. 28 ripr.; B. Morini, *Gerardo Dottori*, "Il Giornale d'Italia", Roma, 28 marzo 1972 ripr.; *Trieste onora Gerardo Dottori nel novantesimo compleanno* (catalogo della mostra), tipografia moderna, Trieste 1974, p. 75 ripr.; *Omaggio a Dottori nel novantesimo compleanno* (catalogo della mostra), Sangemini, 1975, n. 26 ripr. in cop.; *Almanacco futurista 1978*, a cura di E. Benedetto, "Arte viva", Roma 1977, ripr.; *Balla Depero Dottori Prampolini* (catalogo della mostra), Grafiche Benucci, Perugia 1978, ripr.; *Lussemburgo: retrospettiva di Gerardo Dottori dedicata maggiormente alla sua opera grafica*, "Eurostop", a. I, n.1, gennaio 1978 ripr.;*Gerardo Dottori 1884-1977* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 34, ripr.; *Due racconti di Gerardo Dottori*, a cura di Massimo Duranti e Antonio Carlo Ponti, Umbria Editrice, Perugia 1980, ripr.; M. Duranti, *E Dottori sorride...*, "Corriere dell'Umbria", Perugia, 10 luglio 1984, p. 3, ripr.; *Arte estate in Acquasparta. Dallo Spagna a Burri* (catalogo della mostra), Acquasparta 1986, n. 30 p. 86 ripr.; G. Di Genova, *Storia dell'Arte italiana del '900 per generazioni. Generazione maestri storici*, vol. III, Bora, Bologna, 1995, n. 2447 p. 1753 ripr.; *Dottori e l'Aeropittura: aeropittori e aeroscultori futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Maschietto & Musolino, Siena 1996, n. 26 p. 130, ripr. p. 92; F. Boco, *Pittura come vita*, "Obiettivo impresa", dicembre 1997, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, G/3 p. 244, ripr. 201; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, Effe Fabrizio Fabbri Editore s.r.l., Perugia 2001, n. 29 ripr. p. 75; Nino Boriosi, *Una poesia oltre il male di vivere*, a cura di R. Marescalchi, Edimond, Città di Castello, 2001, ripr.; *Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2003, p. 59 ripr.; M. Guardabassi, *Planando su Perugia*, "Dumbo's News" n. 5, Editore Santimedia, Perugia, aprile-maggio 2005, p. 8 ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 483 p. 550 ripr. Tav. 131; Lucilla Gregori, *Geomorfologia d'autore*, "La Cartografia, periodico di informazione cartografica", Andrea Bonomo Editore, Firenze 2008, anno IV, n. 18, settembre, pp. 24-25, ripr.; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 37 p. 85.

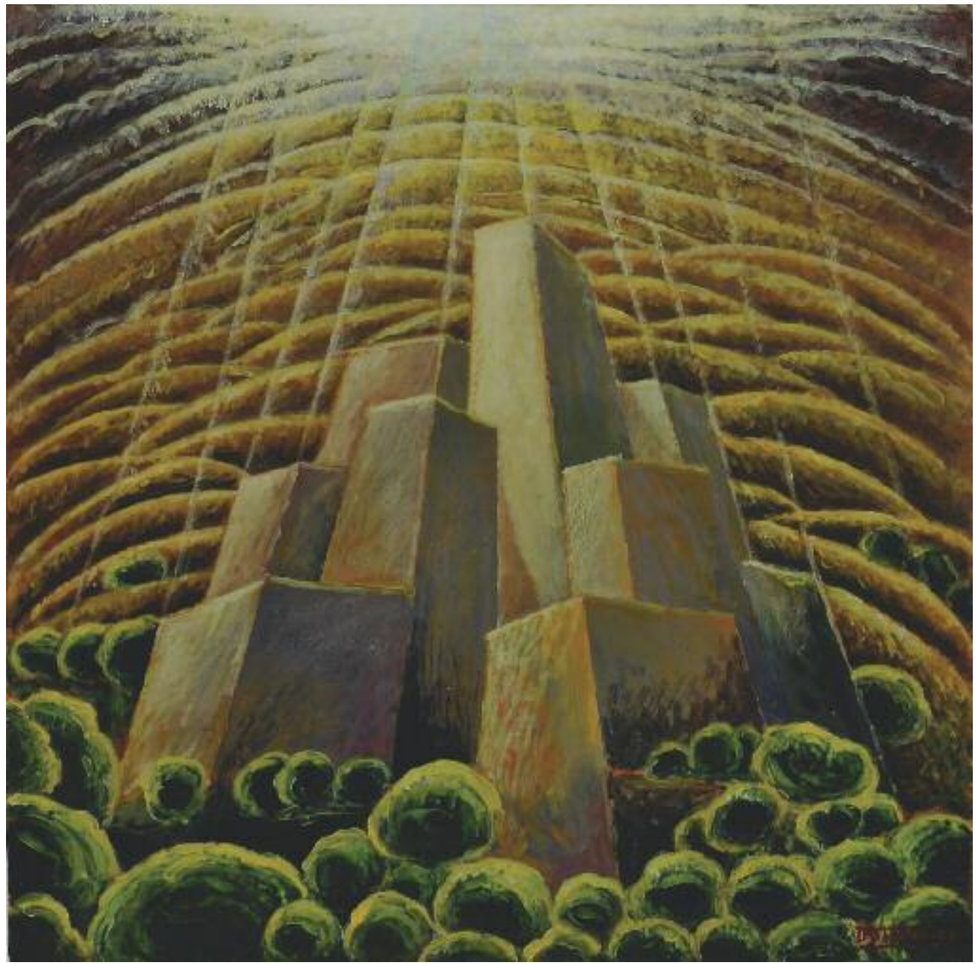
Temporale-paese

(1952)
tempera su faesite
cm. 95x74,5
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Bibliografia:
IV Mostra d'arte del Sindacato degli artisti umbri (catalogo della mostra), Perugia Stab. Tip. Donnini 1952, n. 25; *Mostra personale del pittore Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), stab. Tip. F. Azzaro, Viareggio 1953, n. 19; *Tre pittori umbri. Bruschetti-Dottori-Valentini* (catalogo della mostra), Tip. Zamperini, Orvieto 1954, n. 4 ripr.; *Gerardo Dottori, pittore perugino*, Sezione Arti Grafiche, Istituto Statale d'Arte, Perugia 1957, ripr.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Perugia Marcugini 1960, n. 5; *Premio Arezzo di Pittura 1961*, (catalogo della mostra), Città di Arezzo, 1961, n. 35; *Mostra personale di Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Macerata 1964, ripr.; M. Mercuri, *Una "personale" di eccezione alla "Scipione" di Macerata. Cinquant'anni nelle tele di DottoriGerardo Dottori futurista*, (catalogo della mostra) Galleria d'Arte 3A, Milano, 1968, n. 19;*Dottori futurista* (catalogo della mostra), Sala dei Notari, Stabilimento grafico Gustavo Benucci, Perugia 1968 ripr. p. 49; A. Sartoris, *Gerardo Dottori Futurista*, All'Insegna del pesce d'oro, Milano, 1968, tav. 52; G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, tav. LIV; *Dottori aeropittore futurista*, (catalogo della mostra) Centro d'Arte Editalia, Roma 4–16 marzo 1970, n. 24; *Mostra Antologica. Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), testo di F. Passoni, Arti grafiche Panetto&Petrelli, Spoleto 1971, ripr. tav. XV col.; C. Marsan, *Lettera dell'Umbria*, "Le Arti", Milano, giugno 1971, ripr.; *Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Galleria La Trinità, Roma 1972, ripr.; *Exposition documentaire sur l'oeuvre du futuriste et aeropeintre italien Gerardo Dottori* (catalogo della mostra), Ville de Luxembourg 1977, n. 97, p. 111; *Futuriste et aéropeintre: retrospective de l'artiste italien Gerardo Dottori*,"Luxemburger Wort", Luxembourg, 17 novembre 1977, ripr.; *Due racconti di Gerardo Dottori*, a cura di Massimo Duranti e Antonio Carlo Ponti, Umbria Editrice, Perugia 1980, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, G/7 p. 245, ripr. 200; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 540 p. 561 ripr. Tav. 135; *Gerardo Dottori, The Futurist view*, Estorick Collection of Modern Italian Art, (catalogo della mostra) a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2014, n. 38 p. 86.

Paese umbro

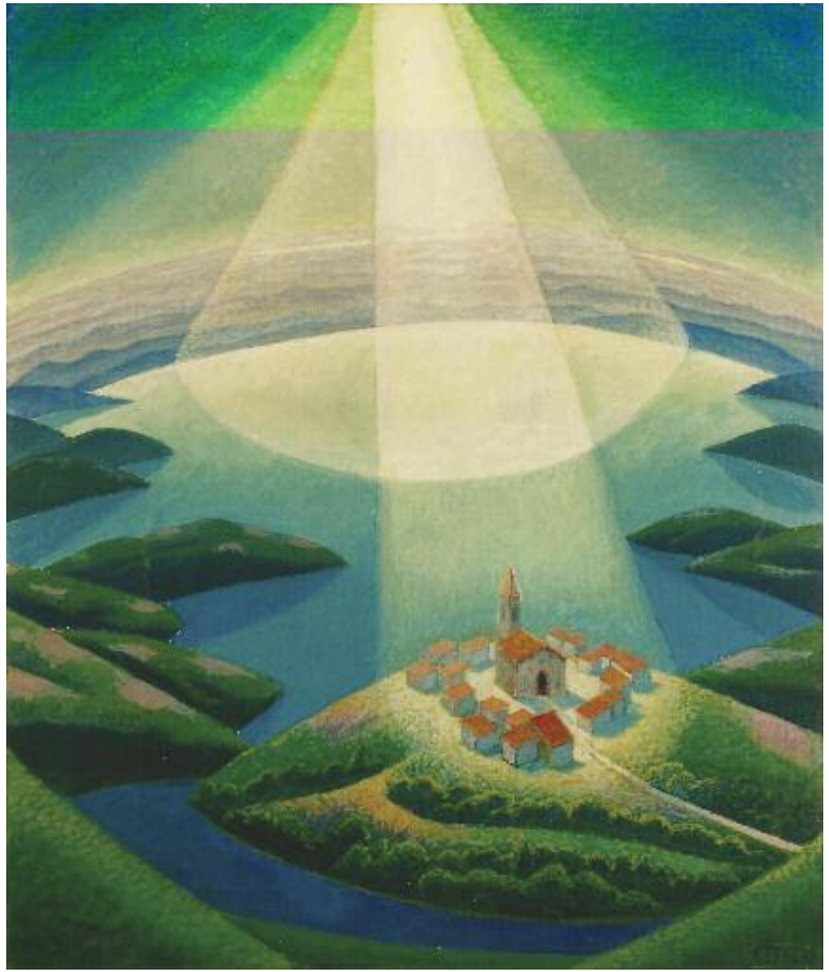
1953
tempera e olio su faesite
cm. 47,5x47,5
Collezione privata



Bibliografia:
Nello Palloni e i suoi maestri: Guerriero Giappesi, Gerardo Dottori, Alessandro Bruschetti, Corciano, Palazzo comunale, (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, A. Tiroli, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2009, p. 47 ripr.

Momento mistico

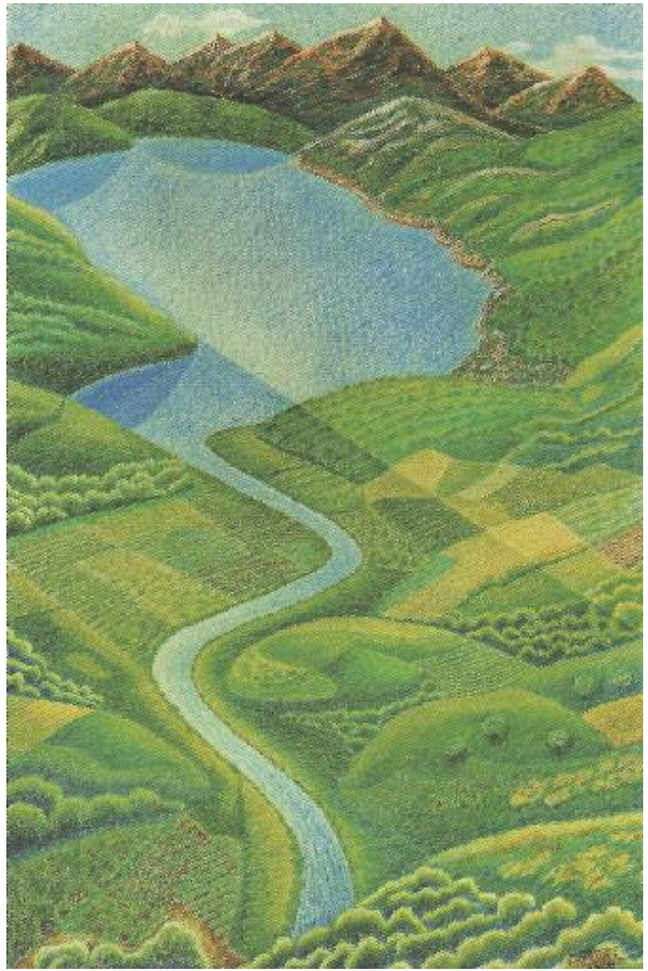
(1965)
tempera su faesite
cm.58x49
Collezione privata



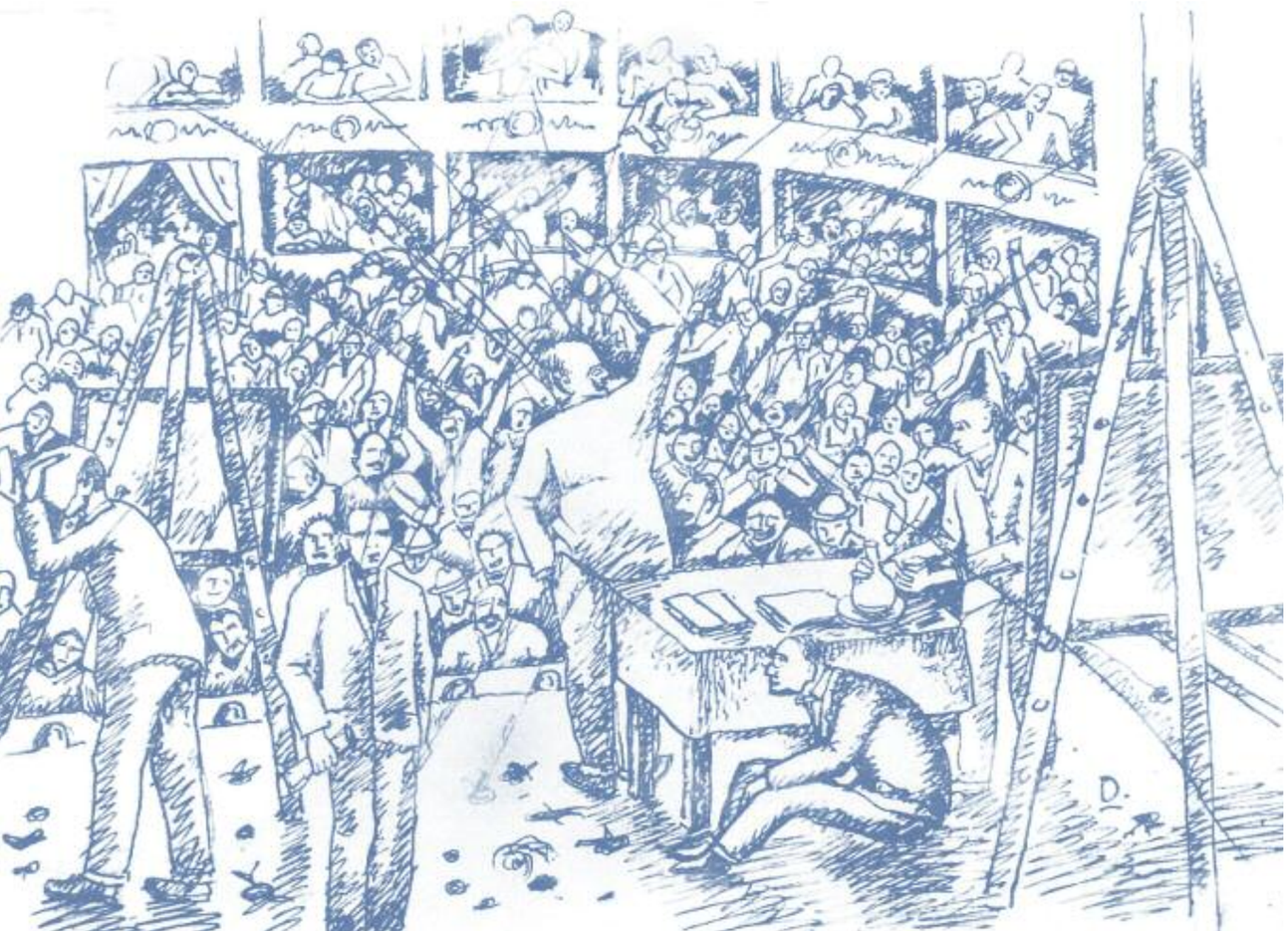
Bibliografia:
Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato, a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 633 p. 582 ripr.

Volando sull'Appennino: montagne e lago

1967
idromatita su carta intelata
cm.60x40
Galleria delle Arti Luigi Amadei, Città di Castello



Bibliografia:
Burri, Dottori:"opere rare" (catalogo della mostra), Petruzzi editore, Città di Castello 2004, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 644 p. 586 ripr.



Dottori

—DISEGNI—

Sintesi dinamica di Dolomiti
1916
matita su carta
cm. 15x21,5
Collezione privata

Studio per "Rossi e Verde"
(1921)
matita su carta
cm.13x17
Collezione privata, Roma

Bibliografia:
G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, n. 162; *Gerardo Dottori. Opere 1896–1975* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, L. Strozzieri, Succ. FIAT-Pescara, Grafiche Ballerini, Pescara 1993, ripr.; *Futurismo&Futuristi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti Ed. Galleria Marescalchi, Bologna 1996, p. 81 ripr.; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri, Perugia 1997, n. 37 ripr. p. 52; *Gerardo Dottori opere 1898-1977*, (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, B/22 p. 228, ripr. 43; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, tav. VIII ripr. p. 28; *Gerardo Dottori e i futuristi umbri*, *Leandra Angelucci Cominazzini, Alessandro Bruschetti*, *Giuseppe Preziosi* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Edizioni Arte e Arte, Bologna 2000, ripr. p. 55; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti con la collaborazione di A. Pesola, Tipografia Petruzzi, Città di Castello 2001, n. 7 ripr. p. 9.; *Gerardo Dottori opere inedite o raramente esposte del maestro dell'aeropittura* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Edieuropa Qui Arte Contemporanea, Roma 2006, ripr.; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1217 p. 720 ripr.

Studio per Simpatie di donna paesaggio
1923
sanguigna su carta
cm.21,5x16,5
Collezione privata

Bibliografia:
G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, n. 35; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, C/3 p. 233, ripr. 47; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, tav. IX ripr. p. 27; *Gerardo Dottori e i futuristi umbri*, Leandra Angelucci Cominazzini, Alessandro Bruschetti, Giuseppe Preziosi (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Edizioni Arte e Arte, Bologna 2000, ripr. p. 56; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti con la collaborazione di A. Pesola, Tipografia Petruzzi, Città di Castello 2001, n. 8 ripr. p. 9; *Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2001, n. 35 ripr. p. 81; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1225 p. 723 ripr.

Studio per forme dinamiche
1924
matita su carta
cm.16x13
Collezione privata

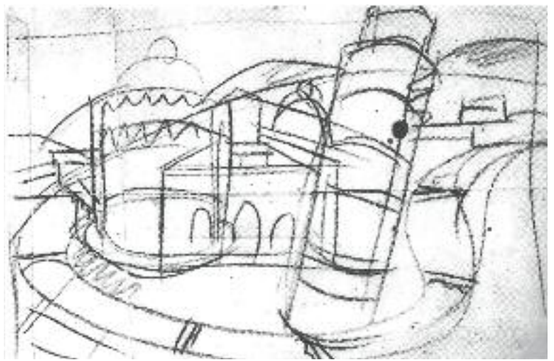
Bibliografia:
G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, n. 62, ripr.; *Gerardo Dottori (catalogo generale)*, Galleria Borgonuovo, Milano 1971, n. 17; *Gerardo Dottori 1884-1977* (catalogo della mostra), De Luca Editore, Roma 1979, n. 46, ripr.; *Gerardo Dottori. Opere 1896-1875* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, L. Strozzieri, Succ. FIAT-Pescara, Grafiche Ballerini, Pescara 1993, ripr.; *Dottori futurista aeropittore* (catalogo della mostra), Galleria d'Arte Narciso, a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri, Perugia 1997, n. 39 ripr. p. 53; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, tav. X ripr. p. 28; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1231 p.724 ripr.

Studio per "Apuane"
1928
inchiostro su carta
cm.19x12
Collezione privata

Bibliografia:
Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1403 p. 763 ripr.

Studio per "Autoritratto futurista"
1932
matita su carta
cm.22x16
Collezione privata

Bibliografia:
Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1511 p.787 ripr.



Studio per Sintesi di Pisa
(1933)
sanguigna su carta
cm.15x25,5
Collezione privata

Bibliografia:
G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma 1970, n. 122; *Gerardo Dottori nelle collezioni pubbliche e private* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Edizioni Giorgio Ghelfi, Verona 1988, n. 52, p. 93 ripr.; *Gerardo Dottori futurista* (catalogo della mostra), a cura di E. Dalla Noce, M. Duranti, Leader Offset, Perugia 1989, n. 50, ripr. p. 76; *Gerardo Dottori pittore totale* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, Galleria Marescalchi, Ed. Marescalchi, Bologna 1993, p. 220 ripr.; *Gerardo Dottori. Opere 1896–1975* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, L. Strozzieri, Succ. FIAT-Pescara, Grafiche Ballerini, Pescara 1993, ripr.; *Gerardo Dottori opere 1898-1977* (catalogo della mostra), a cura di M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1997, B/37 p. 231, ripr. 44; *Gerardo Dottori futurist painter* (catalogo della mostra), exhibition curator M. Duranti, with collaboration of A. Pesola, Casa Zerilli Marimò, New York University, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 1998, tav. XIV ripr. p. 29; *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, Effe Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2006, n. 1528 p. 792 ripr.

Dattori

—LITOGRAFIE—

STAZIONE DI POSTA SAN GEMINI, SALA CULTURALE

Sinfonia di nubi
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 50x70

Temporale sulla valle
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 50x70

...E la luce fu
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 50x70

Vele-onde-monti
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 70x50

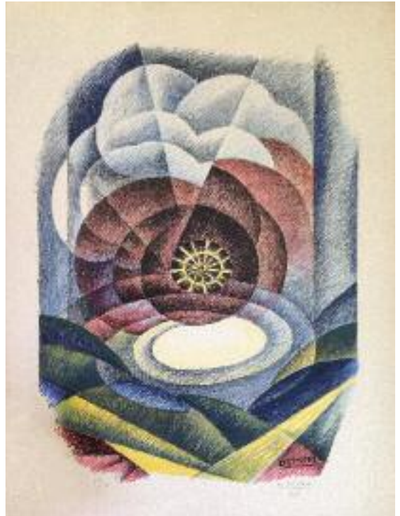
Ritmo-forme di donna
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 70x50

Tempesta-mare
1971
litografia
(sette colori sovrapposti a matrici distinte) 5 pda
cm. 50x70

Temporale sul paese
1971
litografia
(cinque colori sovrapposti a matrici distinte)
cm. 70x50

Dramma cosmico
1969
litografia
(cinque colori sovrapposti a matrici distinte)
cm.50x70

Motociclista
1969
litografia
(cinque colori sovrapposti a matrici distinte)
cm.51x71



Esplosione di primavera
1969
litografia
(cinque colori sovrapposti a matrici distinte)
cm.71x51

...e la luce fu
1969
litografia (bianco e nero)
cm. 51x71

Uragano
1969
litografia (bianco e nero)
cm. 51x71

Dottori

—APPARATI—

Notizia biografica di Gerardo Dottori

a cura di Francesca Duranti

Primo di quattro figli, Gerardo Dottroi nasce l'11 novembre del 1884 a Perugia da una famiglia di modeste condizioni; sua madre morì ben presto lasciando i figli in tenera età e in una situazione economica precaria. Terminate le scuole elementari, ed emerso ben presto il suo talento artistico, inizia a frequentare i corsi propedeutici serali dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" della sua città e la mattina fa il commesso dall'antiquario e restauratore Mariano Rocchi. Seguirà poi i corsi per diventare pittore decoratore; tra il 1904 e 1907 realizza le prime convincenti opere dagli accenti divisionisti, come *Fanciulla umbra* (1904), alla ricerca di un linguaggio che lo affranchi dagli insegnamenti accademici ritenuti stantii. Diplomatosi all'Accademia nel 1906, intensifica la sua attività di decoratore di ambienti, che aveva intrapreso da tempo e con la quale si sostiene. Per cercare maggiori possibilità di guadagno si trasferisce a Milano dove esegue pitture murali in edifici privati nell'interland milanese per alcuni mesi. Quel soggiorno diventa occasione per approfondire la conoscenza della pittura divisionista e sarà fondamentale per l'evoluzione del suo linguaggio pittorico. Nel 1908 entra in contatto con gli intellettuali che a Firenze dirigevano la rivista di critica d'avanguardia "La Difesa dell'Arte". Al contempo si mette a capo di un gruppo di artisti, musicisti e scrittori che contestano i vecchi insegnamenti dell'Accademia di Belle Arti. Il 1909 segna l'inizio delle decorazioni murali in edifici religiosi in Umbria, come nella chiesa di Santa Maria Assunta a Monte Vibiano Vecchio vicino Todi.

In questo clima nasce un'opera fondamentale per i successivi sviluppi futuristi, *Esplosione di rosso sul verde*, datata 1910, in realtà di circa tre anni dopo, dipinto di rottura e reazione alla tradizione. Al 1912 risale la sua adesione al Futurismo e si intensifica l'attività del gruppo futurista perugino che si riuniva nel Caffè del centro detto "Mezzabestia" (come soprannominarono i giovani d'avanguardia il proprietario) per discutere del rinnovamento dell'arte proposto dagli echi che giungevano del manifesto di Marinetti. Di questo periodo i primi studi di *motociclisti*, *ciclisti*, *ritmi astrali*, *esplosioni* che esaltano una visione dinamica e sintetica del movimento. Nell'aprile del 1914 è uno dei principali organizzatori della memorabile Serata futurista tenuta al Politeama Turreno di Perugia con la presenza di Marinetti, ed altri esponenti di primo piano del Movimento, che avrà vasta e contrastata eco sulla stampa locale.

Nel 1915 parte per la Prima Guerra Mondiale, ma continuerà a dipingere con mezzi di fortuna e soprattutto a scrivere novelle, racconti, appunti e molte "parole in libertà". Ancora al fronte, da Perugia gli giunge la notizia della sua nomina ad Accademico di merito dell'Accademia di Belle Arti, ma attraverso un articolo a stampa dichiara l'incompatibilità fra il suo essere pittore dell'avanguardia artistica italiana e la carica in un'istituzione che è in contrasto con le sue idee. Tornato dalla guerra, riprende presto i contatti con gli amici futuristi. L'anno dopo con Presenzini Mattoli fonda il periodico "Griffa!" (dall'espressione dell'antico grido di guerra dei perugini) per la "rinascita della vita artistica umbra", che riscosse lusinghieri consensi e che, pur avendo vita breve riuscirà ad organizzare la *Prima Esposizione d'Arte Moderna* a Perugia. Si stringono i rapporti con Marinetti che verrà in visita allo studio dell'artista e che inaugurerà la sua prima mostra personale a Roma. In ottobre alla presenza di Marinetti e sua moglie Benedetta si inaugura nel capoluogo umbro il Ristorante *Altro Mondo*, allestito dall'artista con una vera e propria ambientazione futurista (purtroppo distrutta). Nel 1924, nonostante la disapprovazione epistolare di Marinetti, che non era riuscito a far inserire ufficialmente i futuristi alla Biennale di Venezia, un suo dipinto, *Primavera umbra*, viene accettato dalla commissione esaminatrice. Nel 1926 inizia l'attività di decoratore a Roma e il previsto soggiorno di qualche mese si prolungherà fino al 1939, quando tornerà a Perugia ad insegnare. Nella capitale si mantiene scrivendo cronache d'arte per quotidiani e periodici e con l'attività artistica, contribuendo all'elaborazione della linea "politica" futurista anche attraverso le sue polemiche contro la tradizionale pittura figurativa. L'opera più importante di questo periodo è il *Trittico della velocità* più volte elogiata da Marinetti, che con la decorazione murale dell'Idroscalo di Ostia del 1928, segnerà l'affermazione dell'aeropittura, dando nuovo impulso al corso futurista. Queste opere saranno tappe importanti verso l'elaborazione del *Manifesto dell'Aeropittura*. Nel *Manifesto dell'Arte Sacra Futurista* firmato da Marinetti e Fillia nel 1931 è ricordato come il primo pittore futurista che rinnovò l'arte sacra. Con *Anno X* l'artista umbro vince, nell'ambito della Biennale di Venezia nel 1932, il Premio del Ministero delle Corporazioni e con Enrico Prampolini è l'unico futurista a collaborare alla mostra per il decennale della Rivoluzione fascista tenutasi a Roma. Rientra definitivamente nella sua città natale nel 1939 e tra il 1936 e il 1938 insegna all'Istituto d'Arte di Perugia, per poi essere incaricato della cattedra di Pittura dell'Accademia di Belle Arti, divenendone direttore nel 1940. Alla fine del 1941 scrive il *Manifesto umbro dell'aeropittura*, la sua dichiarazione di poetica in cui specifica l'originalità del proprio linguaggio aeropittorico, pubblicato nella prima monografia dell'artista prefata da Marinetti per le Edizioni futuriste di poesia. Nel 1945 lascierà la direzione dell'Accademia, pur proseguendo l'insegnamento di Pittura fino al 1966. Conseguente alla condizione d'isolamento locale e nazionale, comune ai superstiti del Futurismo, Dottori viene relegato in un limbo dal quale non fa nulla per uscire in fretta; continua però a dipingere e ad esporre. La riscoperta del Futurismo e dei suoi protagonisti lo raggiunge in ritardo. La prima mostra personale del dopoguerra è del 1951 a Milano anno in cui è invitato alla prima mostra storica sul movimento d'avanguardia tenutasi a Bologna. Espone incessantemente a numerosissime collettive soprattutto in Umbria, dove è considerato sempre un indiscusso maestro, continuando a partecipare e a vincere numerosi premi. Nel 1957 dona al Comune di Perugia cinque suoi capolavori per costituire il nucleo della futura Galleria d'Arte Moderna e la città organizza una sua prima retrospettiva. Nel 1960 l'artista conosce Tancredi Loreti, imprenditore e collezionista d'arte, che si dedicherà alla valorizzazione della figura e l'opera di Dottori. A lui si debbono decine di mostre e iniziative in Italia e all'estero, la monografia con testo di Guido Ballo del 1970 e i rapporti con i giovani critici, che stavano riscoprendo il Futurismo. A seguito di una richiesta, dona il dipinto *Esplosione di rosso sul verde* alla Tate Gallery di Londra nel 1972 e due anni dopo si tiene a Trieste una grande antologica per i suoi novant'anni. Dipinge fino all'ultimo giorno di una lunga vita e negli ultimi tempi realizzerà anche una serie di opere "astratte". Dottori muore il 13 giugno del 1977 nella sua casa di viale Pellini a Perugia.

Bibliografia essenziale

a cura di Antonella Pesola

La bibliografia più completa è pubblicata in *Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato*, a cura di M. Duranti, 2 voll., EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia, 2006. Di seguito si riportano i testi ritenuti essenziali per inquadrare filologicamente l'artista, consultabili presso gli Archivi Gerardo Dottori di Perugia (www.gerardodottori.net) e i contributi più recenti.

1920

A. Presenzini Mattoli, *Cronaca della mostra Dottori a Roma*, "Griffa!", Perugia, 7 novembre.

1924

T. Viala, *Gerardo Dottori*, "Revue du Vrai et du Beau", Parigi, febbraio.

1926

Fillia, *Gerardo Dottori*, "La Fiamma", Torino, 2 maggio.

1929

F.T. Marinetti, *L'arte di Gerardo Dottori*, "La Città futurista", n. 1, aprile.

1930

F.T. Marinetti, *Gerardo Dottori pittore futurista*, "Oggi e Domani", Roma, 21 aprile.

F. Sapori, *Movimento di panorami nella pittura di Gerardo Dottori*, "Oggi e Domani", Roma, 18 agosto.

1932

F.T. Marinetti, *Futurismo*, in *Enciclopedia italiana, Istituto della Enciclopedia italiana*, Roma

A.G. Bragaglia, *Un pittore Gerardo Dottori*, "Augustea", Roma, 15 gennaio.

1933

De Saint-Aignan, *Gerardo Dottori*, "La Reveu Moderne illustréé des Arts et de a Vie", Paris, 30 agosto.

1934

R. Vasari, *Flugmalerei moderne Kunst und Reaktion, Italien in vergangeheit und Gegenwart*, Verlag von Max Möhring, Leipzing.

E. Fles, *Gerardo Dottori*, "Op De Hoogte Geillustreerd Maandschrift", maggio.

1941

Gerardo Dottori aeropittore futurista umbro, prefazione di F.T. Marinetti, Edizioni futuriste di "Poesia", Roma.

1942

D. Manichini, *Gerardo Dottori*, aeropittore futurista umbro, "Acciaio", Terni, 30 aprile.

1943

I. Testoni, *Il Futurismo italiano alla XXIII Biennale (appunti e note),* Società Poligrafica F. Salvati, Foligno.

1948

G. Parente, G. Massarelli, *Dizionario degli scrittori e artisti contemporanei*, Edizioni de Il Pungolo verde, Campobasso.

1950

R. Carrieri, *Pittura e scultura italiana d'avanguardia*, La Conchiglia, Milano.

1953

A.G. Bragaglia, *Gerardo Dottori* il più equilibrato pittore futurista, "Centro Italia", Perugia-Terni, 17-23 febbraio.

1956

G. Ballo, *Pittori italiani dal Futurismo* ad oggi, Edizioni Mediterranee, Roma.

R.F. Piper, *The Hungry Eye*, De Vorss & Co, Los Angeles.

1957

Gerardo Dottori pittore perugino, testo di U. Moretti, Istituto Statale d'Arte, Perugia.

1958

M. Drudi Gambillo, T. Fiori, *Archivi del Futurismo*, prefazione di G.C. Argan, vol. I, De Luca, Roma.

1959

E. Falqui, *Bibliografia e iconografia del Futurismo*, Sansoni antiquariato, Firenze.

1962

E. Crispolti, *Il secondo Futurismo: 5 pittori + 1 scultore, Torino 1923-1938*, Fr.lli Pozzo, Torino.

M. Drudi Gambillo, T. Fiori, *Archivi del Futurismo*, prefazione di G.C. Argan, vol. II, De Luca, Roma.

1963

E. Balestrieri, *Valore storico e artistico del "Secondo Futurismo",* "D'Ars Agency", a. IV, n. 2, Milano, 15 marzo-10 maggio.

1964

G. Ballo, *La linea dell'arte italiana del simbolismo alle opere moltiplicate*, vol. II, Edizioni Mediterranee, Roma.

1966

Gerardo Dottori futurista, a cura di V. Scheiwiller, All'insegna del pesce d'oro, Milano.

1968

A. Sartoris, *Gerardo Dottori futurista*, "Arte Moderna italiana", n. 55, All'Insegna del pesce d'oro, Milano.

L. Scrivo, *Sintesi del Futurismo*, Bulzoni, Roma 1969.

E. Crispolti, *Il mito della macchina e altri temi del Futurismo*, Celebes, Trapani.

1970

G. Ballo, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. Loreti, Editalia, Roma.

Gerardo Dottori, "Le Arti", a. XIX, n. 7/8 bis, Milano (supplemento al n. di luglio-agosto).

1973
M. Solinas, *Dal Colle del Paradiso all'Eremo del Subasio*, Tipografia Porziuncola, Assisi (illustrazioni di Gerardo Dottori).

1974
Trieste onora Gerardo Dottori nel novantesimo compleanno, catalogo della mostra, testi di B. G. Sanzin, E. Crispolti, Tip. Moderna, Trieste.

1977
E. Crispolti, *Pittura, scultura, architettura e ambientazione futurista a Roma*, "Studi romani", a. XXV, n. 4, Roma.
A. C. Ponti, M. Duranti, *Intervista a Gerardo Dottori*, Umbria Editrice, Perugia.

1979
Gerardo Dottori (1884-1977), catalogo della mostra, testo di B. Mantura, De Luca, Roma.

1980
Due racconti di Gerardo Dottori, a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, Cassa di Risparmio di Perugia, Umbria Editrice, Perugia.
Ricostruzione futurista dell'Universo, catalogo della mostra a cura di E. Crispolti, Torino.

1983
Dottori aeropittore futurista, catalogo della mostra a cura di E. Crispolti, Galleria Fonte d'Abisso, Modena.
Dottori: ottanta anni di grafica 1895-1975, catalogo della mostra, testo di E. Crispolti, Galleria Editalia/Qui Arte Contemporanea, Roma.

1985
G. Lista, *Le Futurisme,* F. Hazan, Paris.
C. Salaris, *Storia del Futurismo*, Editori Riuniti, Roma.

1986
Aeropittura, in *Dizionario della lingua italiana*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, vol. I.
Futurismo in Umbria, arte, storia, documenti, catalogo della mostra a cura di A.C. Ponti, M. Duranti, Corciano Arte, Perugia.
Futurismo & Futurismi, catalogo della mostra, a cura di P. Hulten, Bompiani, Milano.

1988
Gerardo Dottori nelle collezioni pubbliche e private, catalogo della mostra, a cura di M. Duranti, Galleria Il Sole, Perugia, Edizioni Ghelfi, Verona.
L'ultimo Dottori, anàbasi e astrazione, disegni, pastelli e tempere dal 1973 al 1977, catalogo della mostra a cura di B. Corà, Ediart, Todi.

1989
M. Duranti, *Dottori a Roma,* in *Casa Balla* e il *Futurismo a Roma*, catalogo della mostra a cura di E. Crispolti, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, pp. 419-432.

1992
M. Duranti, *Arte sacra futurista* in *Quinta Biennale d'Arte Sacra 'Beata Passio'*, catalogo della mostra, Stauròs Internazionale, Teramo.
M. Vagaggini, *Il muralismo sacro di Dottori*, ivi.
C. Salaris, *Artecrazia: l'avanguardia futurista negli anni del fascismo*, La Nuova Italia, Firenze.

L. Vinca Masini, *Arte contemporanea*, Giunti, Firenze, vol. I.

1993
Gerardo Dottori pittore totale, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, con scritti di E. Crispolti, V. Sgarbi, Ed. Marescalchi, Bologna.

1995
G. Di Genova, *Storia dell'arte italiana del '900 per generazioni. Generazione maestri storici*, vol. II, Bora, Bologna.

1996
Dottori e l'Aeropittura. Aeropittori e Aeroscultori futuristi, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Maschietto & Musolino, Siena.

1997
Gerardo Dottori opere 1898-1977, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, scritti di F. Boco, [et al.], EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.
G. Bellucci, *Francesco d'Assisi*, Edizioni Porziuncola, Santa Maria degli Angeli - Quattroemme, Perugia.

1998
Gerardo Dottori futurist aeropainter, catalogo della mostra, a cura di M. Duranti con la collaborazione di A. Pesola, EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

2000
Gerardo Dottori e i futuristi umbri: Leandra Angelucci Cominazzini, Alessandro Bruschetti, Giuseppe Preziosi, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, Bologna, Arte&Arte.

2001
Aeropitture di acque e di colline. Gerardo Dottori e il Lago Trasimeno, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, A. C. Ponti, con scritti di A. Migliorati, A. Pesola, M. Terzetti, Effe Fabrizio Fabbri editore, Perugia.
A. Migliorati, S. Papini, A. Pesola, *Gerardo Dottori. Pittura murale 1. Da Perugia al Lago Trasimeno*, EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

2003
Gerardo Dottori a Palazzo della Penna. Verso un'esposizione permanente, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Pesola, M. Moriconi, EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

2006
Gerardo Dottori. Catalogo generale ragionato, a cura di M. Duranti, 2 voll., EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

2007
Aerovisioni del Trasimeno, catalogo della mostra, a cura di A. Baffoni, C. Bizzarri, F. Duranti, Edimond, Città di Castello.
Estorick collection of Modern Italian art, Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Gerardo Dottori, Corrado Govoni, Emilio Greco, Renato Guttuso, Giacomo Manzù, Marino Marini, Amedeo Modigliani, Giorgio Morandi, Zoran Music, Ottone Rosai, Medardo Rosso, Luigi

Russolo, Giuditta Scalini, Gino Severini, Mario Sironi, Ardengo Soffici, essays by R. Cremoncini, M. Estorick and C. Green, Gangemi, Roma.

M. Duranti, *L'uomo aeroplano Gerardo Dottori*, in "Art e Dossier", 22, n. 235.

Futurismo, prodromo del centenario, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Baffoni, F. Duranti, A. Pesola, testi di A. Baffoni ... [et al.], EFFE Fabrizio Fabbri Editore, Perugia.

Guida alla raccolta Dottori, Museo Palazzo della Penna, a cura di A. Baffoni, F. Duranti, A. Pesola, CTS, Città di Castello.

D. Meli, *Giuseppe Bottai: l'arte e gli artisti*, in "Atti e memorie della Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze", N.S. 67/68.2005/06.

Piety and pragmatism: spiritualism in futurist art. Arte sacra futurista: spiritualità e pragmatism, catalogo della mostra a cura di M. Duranti ... [et al.], Gangemi, Roma.

2008

Dottori dei colli e del lago, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, A. Baffoni, F. Duranti, M. Galletti, EFFE, Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

2009

Ambientazioni futuriste, catalogo della mostra a cura di M. Duranti, F. Duranti, Gangemi, Roma.

Futurismo romano. Balla, Depero, Prampolini, Dottori, a cura di G. Carpi, De Luca, Roma.

L. Montevecchi, *Futuristi umbri nelle carte dell'Archivio Centrale dello Stato*, in "Bollettino per i beni culturali dell'Umbria", 2 (3).

Umbria futurista, 1912-1944 personalità, gruppi, scritti creativi, riviste, carteggi e testimonianze dell'avanguardia storica italiana. Architettura: concorsi, progetti e realizzazioni catalogo della mostra, a cura di D. Cialfi e A. Pesola, Thyrus, Arrone.

2010

Baffoni, *Enrico Prampolini e Gerardo Dottori: la polemica tra "Arte meccanica" e "Futurismo rurale"*, in "Commentarii d'arte", 46/47 (2010).

Griffa! Una rivista futurista del 1920, a cura di M. Duranti e A. Pesola, prefazione di E. Crispolti, Gangemi, Roma.

Il segno di Annibale Brugnoli e Gerardo Dottori fra Ottocento e Novecento, catalogo della mostra, a cura di A. Baffoni, F. Duranti, testi di M. Duranti, F. Boco, Litostampa, Perugia.

2011

Gerardo Dottori, Futurism, Milan Umbria, Perugia, Giacomo Balla, Aeropittura, Fortunato Depero, Fillia, Enrico Prampolini, edited by E. Luther, Acu Publishing

International yearbook of futurism studies, De Gruyter, Berlin, Boston, 1

2012

M. Castrichini, *Ascensioni teosofiche in Gerardo Dottori*, in "Studi di storia dell'arte", 22 (2011).

Dottori futurista: sei opere "riscoperte" degli anni romani, a cura di M. Duranti, con la collaborazione di A. Baffoni ... [et al.], schede e apparati di G. Carpi, M. Duranti, F. Pirani, Lantana, Roma.

Il mobile in Umbria, aspetti storici, artistici, tecnici e produttivi dal Medioevo al primo Novecento, con contributi di F. Piagnani e C. Bistarelli, schede tecniche di A. Fuccella, Litograf, Città di Castello.

G. Raimondi, *1927: La Crocifissione di Gerardo Dottori tra cronaca e critica*, in "Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie: bollettino", 29 (2011)

2013

D. Mannaioli, G. Brenci, *La pittura murale di Gerardo Dottori nel territorio di Marsciano*, Editrice La Rocca, Marsciano.

2014

A. Baffoni, *Gerardo Dottori l'artista che volava sul futuro*, in "Contemporart", 77, gennaio-marzo.

Italian Futurism, 1909-1914: reconstructing the universe, catalogo della mostra, edited by V. Greene, Guggenheim Museum Publications, New York.

Gerardo Dottori. Brani di Futurismo del maestro dell'Aeropittura, catalogo della mostra, a cura di M. Duranti, testi di L. Canova, A. Baffoni, R. Floreani, Palombi editore, Roma.

Gerardo Dottori, Santo Francesco, catalogo della mostra a cura di M. Duranti e S. Tambini, con la collaborazione di A. Baffoni, testi di M. Apa, A. Pesola, F. Duranti, Opera della Porziuncola onlus, Santa Maria degli Angeli.

Gerardo Dottori the Futurist view, catalogo della mostra, curated by M. Duranti, EFFE Fabrizio Fabbri editore, Perugia.

A. Baldini, *A New York grande abbuffata futurista al Guggenheim*, 21 febbraio, ANSA. it

L. Crinò, *La mostra sul Futurismo che l'Italia non sa fare*, Il Venerdì di Repubblica, 22 febbraio.

S. Carnevali, *Dottori, New York riabilita il futurismo*, "Il Messaggero", cronaca Umbria, 26 febbraio

S. Coletti, *San Francesco secondo Gerardo Dottori Perugia 2019 cala l'asso del Futurismo*, "La Nazione", cronaca Umbria, 30 aprile

S. Busiri Vici, *Con Dottori il nome di Perugia torna a splendere all'estero*, "Corriere dell'Umbria", 3 luglio

M. Acito, *Gerardo Dottori a Londra. Mostra antologica all'Estorick*, "La Voce", Perugia, 11 luglio.

H. Celdran, *Gerardo Dottori maestro de la aeropintura u futurista, pero amante de la "quietud del campo"*, 20 minutos.es, 14 luglio

J. Day, *Gerardo Dottori: The Futurist View' at The Estorick Collection*, "Apollo Magazine", 15 July

S. Carnevali, *Il futurismo di Dottori incanta London City*, "Il Messaggero", cronaca Umbria, 16 luglio

N. Degli Innocenti, *Gerardo Dottori alla Estorick Collection di Londra*, "Il Sole 24Ore", "Domenica 24", 18 luglio

A. Arbasino, *A spasso tra le memorie del Futurismo*, "La Repubblica", 31 luglio

A. Oldham, *Passionate visual expression of pivotal figure in Italian Futurism*, "H&H series", 14 August

M. Meneguzzo, *Gerardo Dottori, dai dipinti divisionisti all'astrattismo*, in "Arte", 492, agosto.

J. Wullschlager, *Gerardo Dottori, The Futurist View*, "Financial Times", 9 agosto 2014.

Sedi espositive

Palazzo Vecchio di San Gemini

Sala Culturale Stazione di Posta San Gemini

Indice

7 **Il ritorno di Gerardo Dottori a San Gemini per la 41° Giostra dell'Arme**
Ente Giostra dell'Arme "San Gemini", Consiglio direttivo

8 Catiuscia Marini, *Presidente Regione Umbria*
9 Teresa Severini, *Assessore alla Cultura, al Turismo e all'Università del Comune di Perugia*
10 Leonardo Grimani, *Sindaco di San Gemini*
11 Pietro Burrascano, *Presidente Rotary Club International di Terni*
12 Leda Cardillo Violati, *Presidente Ass. Valorizzazione del Patrimonio Storico San Gemini Onlus*

15 **Dottori, la città e il paesaggio**
Massimo Duranti

25 **Dalla torre al grattacielo: la città contemporanea secondo Dottori**
Andrea Baffoni

Opere
32 Dipinti
82 Disegni
88 Litografie

Apparati
a cura di Francesca Duranti e Antonella Pesola
98 Notizia biografica di Gerardo Dottori
100 Bibliografia essenziale

Finito di stampare nel mese di settembre dell'anno 2014
presso Arti Grafiche Celori – via Maestri del Lavoro – Terni

San Gemini XLI Giostra dell'Arme 2014

GERARDO DOTTORI

L'INTERPRETAZIONE FUTURISTA
DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO